



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

INDICE

1. I Medici. L'albero genealogico
2. Comunicato stampa
3. Scheda tecnica
4. Selezione opere per la stampa
5. Cinque domande al curatore
6. Percorso espositivo
7. Introduzione dei curatori Carlo Falciani e Antonio Natali
8. Biografia del Bronzino
9. Hanno detto del Bronzino
10. **APPROFONDIMENTI**
 - a) Bronzino e la musica
 - b) Tre dipinti: restauri e scoperte. I pentimenti del Bronzino
 - c) Le donne e la moda: i segreti dei ritratti del Bronzino
11. La Firenze del Bronzino. Itinerario per scoprire i tesori nascosti
12. Passaporto per il Bronzino: arte e poesia nella Firenze rinascimentale
13. Bronzino per famiglie e bambini: pittura, scultura, letteratura e musica
14. Elenco delle opere



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonella fiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

COMUNICATO STAMPA

Dal 24 settembre a Palazzo Strozzi la prima rassegna mondiale con oltre settanta opere del pittore, simbolo dello splendore e della bellezza del '500

Bronzino. Pittore e poeta alla corte dei Medici

Firenze, Palazzo Strozzi
24 settembre 2010-23 gennaio 2011

Un evento irripetibile, unico, che vede riunite per la prima volta preziosissime opere su tavola, spesso di dimensioni imponenti, raramente prestate.

Dal 24 settembre 2010 al 23 gennaio 2011 si terrà a Palazzo Strozzi a Firenze la mostra *Bronzino. Pittore e poeta alla corte dei Medici*, prima esposizione interamente dedicata all'opera pittorica di Agnolo di Cosimo, detto il Bronzino (1503-1572), pittore fra i più grandi dell'arte italiana. L'esposizione è dedicata a un artista che incarna la pienezza della "maniera moderna" negli anni del governo di Cosimo I de' Medici e rappresenta uno degli apici del Cinquecento: nelle sue opere è espressa tutta l'eleganza della corte medicea attraverso austera bellezza, "naturalità" e, allo stesso tempo, aristocratico e algido splendore.

Firenze è luogo privilegiato per una mostra monografica su di lui, dato che agli Uffizi, negli altri musei e nelle chiese della città sono conservati molti suoi capolavori. La rassegna, che comprende più di novanta opere, si avvarrà inoltre di prestiti dai più importanti musei del mondo e potrà offrire al visitatore la possibilità di ammirare circa settanta dipinti dell'artista (che rappresentano l'ottanta per cento della sua intera produzione), più altri del Pontormo, suo maestro, col quale ebbe un sodalizio durato tutta la vita. Ai quadri del Bronzino, in cui spicca la plastica definizione delle forme, saranno poi affiancate sculture di maestri di pieno Cinquecento, come Benvenuto Cellini, il Tribolo, Baccio Bandinelli, Pierino da Vinci, che con lui ebbero rapporti amichevoli e scambiarono sonetti. Concluderanno la mostra alcuni dipinti di Alessandro Allori, che del Bronzino fu allievo prediletto. L'artista fu raffinato pittore di corte, ma anche poeta burlesco capace di alternare registri espressivi solo all'apparenza opposti: dal petrarchismo più aulico alle ironiche rime bernesche, come nel *Piato* dove descrive un viaggio immaginario e simbolico attraverso le viscere di un gigante.

La mostra.

Curata da **Antonio Natali**, Direttore della Galleria degli Uffizi e da **Carlo Falciani**, uno dei maggiori esperti dell'artista, la mostra offrirà ai visitatori non solo le ultime novità critiche e filologiche, ma anche quanto emerso nei quattro anni che hanno preceduto l'apertura dell'esposizione dall'impegno costante dei curatori e del comitato scientifico. Grazie a questo gruppo di lavoro composto dai maggiori conoscitori internazionali della pittura del Cinquecento, l'esposizione giocherà un ruolo centrale in una rinnovata lettura dell'artista insieme alla grande mostra *Drawings of Bronzino*, realizzata in collaborazione con il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, che si è chiusa in aprile al Metropolitan Museum of Art di New York.

La mostra è divisa in **sette sezioni** tematiche che permettono di ragionare su aspetti dell'opera del Bronzino e nel contempo di seguirne in sequenza cronologica la vicenda, dalla formazione all'eredità lasciata. Saranno presentate **tre opere inedite** dell'artista, due delle quali, documentate da Giorgio Vasari, si credevano invece perdute: il *Cristo crocifisso*, dipinto per Bartolomeo Panciatichi, e il *San Cosma*, laterale destro che accompagnava



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

la Pala di Besançon quando in origine si trovava a Palazzo Vecchio nella Cappella di Eleonora di Toledo. Il loro ritrovamento ha permesso di gettare nuova luce sull'opera del Bronzino e sui suoi legami con uomini toccati dall'eresia religiosa e frequentatori della corte medicea prima del 1550. Terzo fra i dipinti inediti presentati è un **Cristo portacroce** attribuibile agli anni ultimi della sua attività. Accogliendo una scelta di opere solo di altissimo livello, la rassegna consentirà a un largo pubblico di ammirare e comprendere, attraverso confronti diretti per la prima volta possibili, gli inarrivabili vertici poetici raggiunti dal Bronzino.

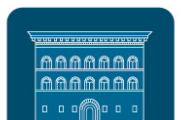
Accanto alle creazioni conservate agli Uffizi (tra cui il *Ritratto di Eleonora di Toledo col figlio Giovanni*, il *Ritratto di Lucrezia Panciatichi*, quello del marito Bartolomeo), verranno presentate opere quali *l'Adorazione dei pastori e Venere, Amore e Gelosia* del Szépművészeti Múzeum di Budapest, *Venere, Cupido e satiro* della Galleria di Palazzo Colonna, il *Ritratto di giovane con libro* del Metropolitan Museum of Arts di New York, la *Sacra famiglia con sant'Anna e san Giovannino* nelle versioni del Louvre di Parigi e del Kunsthistorisches Museum di Vienna, ma anche tavole provenienti dal Getty Museum e dalla National Gallery di Washington. La lunga preparazione della mostra ha reso possibile anche un'ampia e fondamentale campagna di restauri: il visitatore potrà dunque ammirare molti capolavori del Bronzino, potendo finalmente apprezzare appieno la straordinaria qualità di una materia pittorica capace di gareggiare con la preziosità dello smalto e delle pietre dure, riconosciuta dalle fonti storiografiche come virtù peculiare dell'artista.

L'allestimento della mostra, sarà realizzato all'architetto fiorentino Luigi Cupellini, e conterrà riferimenti all'architettura manieristica, con toni cromatici che riprendono la pittura del Bronzino. Un approccio che dialoga armoniosamente con l'architettura di Palazzo Strozzi, espressione del Rinascimento più esemplare.

La mostra è promossa e organizzata da **Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Palazzo Strozzi, Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze**, con il sostegno del **Comune di Firenze**, della **Provincia di Firenze**, della **Camera di Commercio di Firenze** e dell'**Associazione Partners Palazzo Strozzi** e con il contributo della **Regione Toscana**.

Il Centro di Cultura Contemporanea Strozzi si sta preparando per un doppio straordinario appuntamento: **Dal 1° ottobre 2010 al 23 gennaio 2011**, il cortile interno di **Palazzo Strozzi di Firenze** accoglierà l'installazione di **Michelangelo Pistoletto, Grande cubo specchiante - Luogo di riflessione e meditazione**. Artista tra i più celebri del panorama contemporaneo è stato invitato dal **Centro di Cultura Contemporanea Strozzi (CCCS)** per realizzare un'opera che rendesse omaggio alla straordinaria architettura rinascimentale fiorentina. Progetto della Fondazione Palazzo Strozzi, con la partnership di Castello di Ama per l'Arte Contemporanea e in collaborazione con Cittadellarte-Fondazione Pistoletto e Galleria Continua, San Gimignano / Beijing / Le Moulin e Carlo Falciani.

L'iniziativa si terrà in contemporanea con la mostra **Ritratti del Potere** che, **dal 1° ottobre 2010 al 23 gennaio 2011**, svilupperà un'analisi sul ritratto e sulla rappresentazione mediatica del potere politico, economico e sociale nel mondo contemporaneo. Fortissimo il legame tematico con la retrospettiva al Piano Nobile di Palazzo Strozzi dedicata al Bronzino, maestro indiscusso della ritrattistica manierista.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

Pass Bronzino

In occasione di questa straordinaria mostra, è stato realizzato uno speciale **Pass Bronzino** che dà diritto ad uno sconto sul biglietto d'ingresso della mostra e su quello di alcuni musei e chiese inseriti negli itinerari del Bronzino. Il **Pass** può essere ritirato, al momento dell'acquisto del biglietto d'ingresso, presso le seguenti sedi convenzionate che aderiscono all'iniziativa: Basilica di San Lorenzo, Basilica di Santa Maria Novella, Galleria degli Uffizi, Museo Stefano Bardini, Museo Stibbert, Palazzo Strozzi, Palazzo Vecchio. Il **Pass** è personale e non è cedibile. Ritira il **Pass Bronzino** e visita la Firenze del Bronzino!



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellaflori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

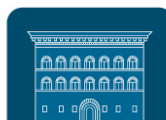
e

Regione
Toscana

SCHEDA TECNICA

Mostra posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

Titolo	Bronzino. Pittore e poeta alla corte dei Medici
Sede	Palazzo Strozzi
Periodo	24 settembre 2010-23 gennaio 2011
Con il Patrocinio di	Ministero per i Beni e le Attività Culturali Ministero degli Affari Esteri Presidenza della Repubblica
Promossa e organizzata	Ente Cassa di Risparmio di Firenze Fondazione Palazzo Strozzi Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze
Con	Comune di Firenze Provincia di Firenze Camera di Commercio di Firenze Associazione Partners Palazzo Strozzi
e	Regione Toscana
Mostra ideata da	Cristina Acidini, Carlo Falciani, Antonio Natali
Mostra curata da	Carlo Falciani, Antonio Natali
Sponsor	Ferrovie dello Stato, APT Firenze, ATAF, Aeroporto di Firenze, Coop-Unicoop Firenze, Firenze Parcheggi, Miles&More International/Lufthansa
Ufficio stampa	Antonella Fiori T. + 39 347 2526982 a.fiori@antonellafiori.it Fondazione Palazzo Strozzi - Lavinia Rinaldi T. +39 055 2776461 F. +39 055 2646560 l.rinaldi@fondazionepalazzostrozzi.it Sue Bond Public Relations T. +44 (0) 1359 271085 F. +44 (0) 1359 271934 info@suebond.co.uk
Comunicazione e Promozione	Susanna Holm – Sigma CSC T. +39 055 2340742 susannaholm@cscsigma.it
Catalogo	Mandragora, Ufficio stampa: Sandra Rosi T. +39 055 2654384/19 ufficiostampa@mandragora.it



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE
E POETA
ALLA CORTE
DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

**Prenotazioni
e attività didattiche**

Sigma CSC
T. +39 055 2469600 F. +39 055 244145 prenotazioni@cscsigma.it

Orari

Tutti i giorni 9.00-20.00 - Giovedì 9.00-23.00
Accesso in mostra consentito fino a un'ora prima dell'orario di chiusura

Informazioni in mostra

T. +39 055 2645155

Sito web

www.palazzostrozzi.org

Ingresso

intero €10,00; ridotto €8,50; €8,00; €7,50, € 5,00; €4,00 Scuole



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonella fiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

SELEZIONE OPERE PER LA STAMPA

SEZIONE I <i>La formazione col Pontormo, gli esordi, e poi Pesaro</i>		
I.02	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), <i>Sacra Famiglia con sant'Elisabetta e san Giovannino</i> 1526-1528, olio su tavola; cm 101,3 x 78,7; con cornice cm 147,3 x 123,2 x 8,9. Washington, DC, National Gallery of Art, Samuel H. Kress Collection, 1939.1.387	
I.03	Pontormo (Jacopo Carucci; Pontorme, Empoli 1494-Firenze 1557) <i>San Giovanni Evangelista</i> , 1525-1528, olio su tavola; ø varia da cm. 76 a cm. 76,5, spessore cm. 3,5 circa, spessore della traversa cm. 5,5. Firenze, Chiesa di Santa Felicita, Cappella Capponi Restaurato con il contributo di Banca di Credito Cooperativo di Signa	
I.05	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), attribuito <i>San Luca</i> , 1525-1528, olio su tavola; ø varia da cm. 76 a cm. 77,2, spessore cm. 3,5 circa, spessore della traversa cm. 5,5. Firenze, Chiesa di Santa Felicita, Cappella Capponi Restaurato con il contributo di Banca di Credito Cooperativo di Signa	
I.06	Pontormo (Jacopo Carucci; Pontorme, Empoli 1494-Firenze 1557) o Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), attribuito <i>San Marco</i> , 1525-1528, olio su tavola; ø varia da cm. 76 a cm. 76,5, spessore cm. 3,5 circa, spessore della traversa cm. 5,5. Firenze, Chiesa di Santa Felicita, Cappella Capponi Restaurato con il contributo di Banca di Credito Cooperativo di Signa	
I.13	Pontormo (Jacopo Carucci; Pontorme, Empoli 1494-Firenze 1557) <i>I diecimila martiri</i> , 1529-1530, olio su tavola; cm 65 x 73; con cornice cm 95 x 102. Firenze, Palazzo Pitti, Galleria Palatina, inv. 1912 n. 182	



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonella fiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e
Regione
Toscana

I.14	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>I diecimila martiri</i> , 1529-1530, olio su tavola; cm 66,5 x 44,7. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1525	
I.17	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di Guidobaldo II della Rovere</i> , 1531-1532, olio su tavola; cm 114 x 86; con cornice cm 150 x 125. Firenze, Palazzo Pitti, Galleria Palatina, inv. 1912 n. 149	
SEZIONE II <i>Il Bronzino e Firenze. I Medici</i>		
II.02	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di Eleonora di Toledo col figlio Giovanni</i> 1545, olio su tavola; cm 115 x 96. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 748	
II.04	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>San Giovanni Battista</i> , 1543-1545 circa, olio su tavola; cm 146,1 x 52; con cornice cm 163,2 x 66 x 5,4. Los Angeles, CA, The J. Paul Getty Museum, 73.PB.70	
II.12	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di Giovanni di Cosimo I de' Medici</i> , 1545, olio su tavola; cm 58 x 45,4. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1475	



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellaflori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

<p align="center">SEZIONE III <i>Il Bronzino e Firenze. I Panciatichi</i></p>		
III.01	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di Bartolomeo Panciatichi</i> , 1541-1545, olio su tavola; cm 104 x 85. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 741	
III.02	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di Lucrezia Panciatichi</i> , 1541-1545, olio su tavola; cm 102 x 83,2. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 736	
III.03	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Sacra Famiglia con san Giovannino (Madonna Panciatichi)</i> 1538-1540, olio su tavola; cm 116,5 x 93,5 con cornice cm 158 x 134 x 14. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 8377	
<p align="center">SEZIONE IV <i>Il Bronzino e le arti</i></p>		
IV.01	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di Lorenzo Lenzi</i> , 1527-1528, olio su tavola; cm 90 x 71; con cornice cm 100 x 81 x 5. Milano, Civiche Raccolte Artistiche - Pinacoteca del Castello Sforzesco, inv. n. P 547 Restaurato con il contributo di The Bank of America Merrill Lynch Art Conservation Programme	



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonella fiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

IV.03	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto allegorico di Dante</i> , 1532-1533, olio su tela; cm 130 x 136. Firenze, collezione privata	
IV.05	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Venere, Amore e Gelosia</i> (o <i>Invidia</i>), 1550 circa olio su tavola; cm 192 x 142; con cornice cm 217,5 x 168,2 x 13 Budapest, Szépművészeti Múzeum, inv. n. 163. Restaurato con il contributo di The Bank of America Merrill Lynch Art Conservation Programme	
IV.06	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Venere, Amore e satiro</i> , 1553-1555 circa, olio su tavola; cm 135 x 231. Roma, Galleria Colonna, Inv. Salviati 1756, n. 66	
IV.08	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di Laura Battiferri</i> , 1555-1560 circa, olio su tavola; cm 83 x 60; con cornice cm 112 x 92. Firenze, Musei Civici Fiorentini, Museo di Palazzo Vecchio, Donazione Loeser, inv. MCF-LOE 1933-17	
SEZIONE V I ritratti		
V.02	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di dama con cagnolino</i> , 1530-1532, olio su tavola; cm 89,8 x 70,5. Francoforte, Städel Museum, inv. n. 1136	



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellaflori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

V.03	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di giovane con liuto</i> , 1532-1534 circa, olio su tavola; cm 96,5 x 81. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1575	
V.05	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di Andrea Doria in veste di Nettuno</i> , 1545-1546 circa, olio su tela; cm 115 x 53. Milano, Pinacoteca di Brera, Reg. Cron. 1206	
V.06	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di Stefano IV Colonna</i> , 1546, olio su tavola; cm 125 x 95; con cornice cm 170 x 140. Roma, Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini, inv. 1434	
V.07	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Ritratto di uomo (Pierantonio Bandini?)</i> , 1550-1555 circa, olio su tavola; cm 106,7 x 82,5. Ottawa, National Gallery of Canada, Purchased 1930, 3717	



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze





Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

<p align="center">SEZIONE VI <i>Temi sacri</i></p>		
VI.01	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>San Sebastiano</i> , 1532-1535, olio su tavola; cm 87 x 76,5; con cornice cm 115,2 x 100,5 x 10. Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza, inv. n. 64 (1985.2)	
VI.03	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Sacra Famiglia con sant'Anna e san Giovannino</i> , 1545-1550 olio su tavola; cm 124,5 x 99,5. Vienna, Kunsthistorisches Museum, Gemäldegalerie, inv. n. 183	
VI.04	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Sacra Famiglia con sant'Anna e san Giovannino</i> , 1550-1560 olio su tavola; cm 133 x 101. Parigi, Musée du Louvre, Département des Peintures, Don du comte Alfred de Vandeul, 1902, RF 1348	
<p align="center">SEZIONE VII <i>Alessandro Allori: «il secondo Bronzin»</i></p>		
VII.01	Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) <i>Sacra Famiglia con san Giovannino</i> , 1555-1559 circa olio su tavola trasportato su tela; cm 117 x 99. Mosca, The State Pushkin Museum of Fine Arts, inv. 2699	



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellaflori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da
Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze
Fondazione
Palazzo Strozzi
Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze
Provincia
di Firenze
Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi
e
Regione
Toscana

CINQUE DOMANDE AI CURATORI

1) Perché questa mostra sul Bronzino è *once in a lifetime*?

Una volta nella vita perché, pur essendo lui uno dei più grandi artisti del Cinquecento, dalla sua morte nel 1572 fino ad oggi non è mai stata organizzata una mostra monografica che riunisse gran parte dei suoi dipinti, quasi tutti su tavola, con prestiti dai più grandi musei italiani e internazionali.

2) Come artista, che importanza ha avuto il Bronzino nel suo tempo?

Il Bronzino, assieme a Michelangelo, Andrea del Sarto, Pontormo e Rosso Fiorentino è protagonista della scena artistica fiorentina e italiana del Cinquecento. Egli rappresenta il perfetto esempio di artista di corte del pieno manierismo: fu pittore tra i preferiti di Cosimo I de' Medici, di Eleonora di Toledo e di alcune grandi famiglie fiorentine legate alla diffusione della riforma protestante in Italia, nonché poeta capace di usare differenti registri espressivi, da quello petrarchesco a quello burlesco. Egli fu riconosciuto quale "maestro" da alcuni dei più grandi pittori fiorentini del secondo Cinquecento.

3) Che innovazioni ha introdotto nel campo dell'arte con la sua pittura?

Le innovazioni, riconosciute fin dalla critica a lui contemporanea – Giorgio Vasari prima di tutti – e chiaramente visibili nella sua opera, sono uno straordinario naturalismo unito ad una glaciale esattezza nell'esecuzione pittorica che rende splendidi e misteriosi le sue opere. L'altra sua principale innovazione rispetto alla pittura precedente è stata quella di fornire uno sguardo differente alla ritrattistica, rendendo i personaggi raffigurati quasi tangibili ma allo stesso tempo astratti attraverso colori di straordinaria purezza. I suoi dipinti sono quindi profusi di bellezza e splendore e diventano metafora e rappresentazione della corte medicea.

4) Quali sono i temi principali della sua opera?

Il Bronzino fu il maggiore ritrattista del Cinquecento a Firenze e forse in Italia assieme a Tiziano. Dipinse inoltre temi sacri capaci di esprimere il fervore religioso dell'epoca. Negli anni quaranta del Cinquecento egli accettò idee riformate o eretiche interne alla corte medicea, per poi aderire negli anni sessanta alla controriforma. In parallelo con il doppio registro espressivo delle sue rime egli dipinse anche allegorie profane intorno a variazioni sul tema dell'amore carnale di Venere e Cupido. Disegnò infine cartoni per gli arazzi voluti da Cosimo nel salone dei Duecento di Palazzo Vecchio che rappresentano, assieme a quelli di Raffaello per la Cappella Sistina, la più straordinaria serie tessuta in Italia nel Cinquecento.

5) Quali novità scientifiche sono rappresentate dalla mostra?

La mostra offre una panoramica quasi completa sull'opera del Bronzino in rapporto al Pontormo, che fu suo maestro, e ad Alessandro Allori che fu suo allievo. La maggior parte delle opere esposte sono state restaurate per l'evento e non sono mai state viste prima nell'originario splendore della loro cromia ed esecuzione pittorica. Verranno anche esposti tre dipinti inediti del Bronzino ritrovati in collezioni pubbliche e private rimasti sconosciuti fino ad oggi. Due di questi dipinti sono documentati dalle fonti antiche: il *Cristo crocifisso* eseguito per Bartolomeo Panciatichi, e il *San Cosma* eseguito per la Cappella di Eleonora di Toledo a Palazzo Vecchio. La terza opera inedita è un *Cristo portacroce* attribuito al Bronzino in virtù della qualità pittorica e somiglianza con il suo stile. Considerata l'importanza dell'artista e la rarità delle sue opere, presentare tre dipinti inediti costituisce occasione privilegiata per tornare a dialogare con uno fra i più importanti pittori del Cinquecento.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

PERCORSO ESPOSITIVO

I. La formazione col Pontormo, gli esordi, e poi Pesaro

La prima sezione presenta le opere giovanili del Bronzino accanto a quelle del Pontormo, che fu suo maestro. Per la prima volta sarà possibile ammirare da vicino i quattro tondi con gli evangelisti della chiesa di Santa Felicita a Firenze, rimossi dai pennacchi della cupola della cappella Capponi e portati a condizioni di più limpida leggibilità grazie a un sensibile intervento di restauro appositamente condotto per la mostra. A queste opere iniziali eseguite dal maestro e dall'allievo sarà affiancata una quindicina di dipinti che permetteranno di seguire la formazione dell'artista e lo svolgersi del suo aristocratico linguaggio figurativo. Linguaggio che acquisterà maggiore complessità dopo il soggiorno alla corte dei duchi di Pesaro (1530-1532) e che farà del Bronzino il pittore preferito da Cosimo de' Medici. Fra i capi d'opera di questa stagione vanno ricordati la *Sacra famiglia* della National Gallery di Washington, il *Pigmalione e Galatea* degli Uffizi, le due versioni dei *Diecimila martiri* della Galleria Palatina e degli Uffizi, la *Sfida tra Apollo e Marsia* dell'Hermitage di San Pietroburgo.

II. Il Bronzino e Firenze. I Medici

La seconda sezione e la terza testimoniano l'intenso legame del Bronzino con Firenze, da cui egli s'allontanò solo per brevi viaggi. A dare conferma della solidità di quel rapporto saranno i capolavori da lui dipinti per suoi due principali committenti: i Medici e i Panciatichi. Cosimo de' Medici gli chiese di decorare la cappella di Eleonora di Toledo in Palazzo Vecchio. Ordinò poi al Bronzino i cartoni per il ciclo degli arazzi con le *Storie di Giuseppe* che doveva decorare per intero il Salone dei Dugento a Palazzo Vecchio. Da quei disegni l'arazzeria medicea produsse alcuni dei più straordinari e sontuosi arazzi dell'Europa del Cinquecento. Bronzino fu poi il ritrattista ufficiale della corte, per la quale eseguì alcuni dei ritratti più intensi che la pittura rinascimentale ci abbia lasciato, come quello di Eleonora di Toledo col figlio Giovanni. In questa sezione saranno così riunite tavole eseguite per la cappella di Eleonora insieme ai ritratti del duca Cosimo in armatura, di Eleonora e dei familiari, all'interno di uno spazio interamente foderato con alcuni di quegli arazzi tessuti appunto per Palazzo Vecchio. Gli arazzi saranno esposti dopo un restauro durato molti anni, che ha mirabilmente recuperato gran parte della cromia che li rese celebri.

III. Il Bronzino e Firenze. I Panciatichi

La sezione riunisce i dipinti eseguiti per Bartolomeo e Lucrezia Panciatichi. Per Bartolomeo, ricco mercante fiorentino con interessi a Lione e ambasciatore di Cosimo presso la corte di Francia, il Bronzino dipinse i ritratti di lui e della moglie: due fra le più nobili e misteriose effigi del Cinquecento. Sempre per i Panciatichi eseguì tre vibranti opere di carattere religioso: la *Sacra famiglia* degli Uffizi, quella del Kunsthistorisches Museum di Vienna e uno straordinario *Cristo crocifisso* descritto da Vasari e ritenuto perduto. Ritrovato nel Musée des Beaux-Arts di Nizza, viene esposto qui per la prima volta.

IV. Il Bronzino e le arti

Sezione centrale della mostra, e fra le più complesse, la quarta parte intende definire lo stretto rapporto fra le arti nella Firenze alla metà Cinquecento. Il Bronzino non fu solo uno dei principali pittori dell'epoca, ma anche un poeta capace di alternare la poesia petrarchesca e quella burlesca, in componimenti pubblicati lui vivente. I pensieri espressi dal Bronzino come pittore e come poeta in questa sezione vengono messi a confronto e si riverberano sulle tre *Allegorie di Venere*: quella dipinta dal Pontormo su disegno di Michelangelo (Galleria dell'Accademia di Firenze e quelle del Bronzino della Galleria Colonna di Roma e del Szépművészeti Múzeum di Budapest (quest'ultima sottoposta a un intervento di restauro). Il rapporto del Bronzino con le differenti arti non si limita alla connessione fra pittura e poesia, ma sconfinava anche nella disputa su quale arte, fra pittura e scultura, fosse



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

maggiore. Tale disputa, detta della *Maggioranza delle arti*, venne promossa da Benedetto Varchi, che nel 1549 pubblicò sull'argomento un volume che riuniva lettere di vari artisti, fra cui il Bronzino, Michelangelo, il Pontorno, Cellini, ecc.

Il Bronzino rispose anche con un dipinto: il *Ritratto del nano Morgante*, nano di corte di Cosimo I, raffigurato nudo sulle due facciate della stessa tela. In mostra sarà possibile osservare il dipinto al centro di una sala, come fosse una scultura. L'opera (per la prima volta visibile senza le ridipinture settecentesche che ne nascondevano le parti intime) verrà messa a confronto con sculture di Cellini, del Tribolo, di Pierino da Vinci. Artisti che ebbero col Bronzino anche un intenso scambio di poesie. La complessità delle arti a Firenze vive dunque attraverso il rapporto fra le differenti forme di espressione che si compenetrano l'una con l'altra. Tale realtà viene rappresentata nella rassegna anche nei ritratti di poeti eseguiti dal Bronzino: da quello di Dante (che un tempo affiancava la *Venere* del Pontorno) a quello di Laura Battiferri (elegantissima poetessa petrarchesca e moglie dell'architetto e scultore Bartolomeo Ammannati).

V. I ritratti

Giorgio Vasari celebra il Bronzino come uno dei più importanti ritrattisti del Cinquecento, campione di eleganza ma anche di naturalezza e di intensa caratterizzazione psicologica in ritratti che sono allo stesso tempo immagine del potere e insieme rappresentazione di un'epoca attraverso modi di vita e simboli. La quinta sezione rende omaggio a questa ricca produzione dell'artista riunendo una decina di capolavori, dalla gioventù fino alla maturità. Vi sono le effigi di anonimi personaggi della Firenze del Cinquecento, come il *Ritratto di giovane* del Metropolitan Museum di New York o il *Ritratto di giovane con liuto* degli Uffizi; e, insieme, la *Dama con cagnolino* dello Städel Museum di Francoforte e il *Ritratto di donna (figlia di Matteo Sofferoni?)* delle Collezioni reali inglesi (entrambi forse dipinti durante il soggiorno a Pesaro). Il *Ritratto di uomo (Pierantonio Bandini?)* della National Gallery di Ottawa verrà per la prima volta esposto accanto al *Ritratto di donna* della Galleria Sabauda di Torino, ritenuto effigie della moglie. In mostra anche il *Ritratto di Stefano Colonna* della Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini a Roma e il *Ritratto di Andrea Doria in veste di Nettuno* della Pinacoteca di Brera.

VI. Temi sacri

L'opera del Bronzino attraversa quasi tutto il Cinquecento, dalla fine degli anni Venti, quando collabora ancora col Pontorno, fino al 1572, anno della sua morte. Durante questo arco di tempo egli dipinge opere sacre che risentono delle mutazioni e dei contrasti religiosi di un secolo pieno di fermenti. Nei dipinti fino agli anni Quaranta il Bronzino esprime la tensione religiosa, anche interna alla corte di Cosimo, di coloro che avevano abbracciato la dottrina della giustificazione per fede di Juan de Valdés e degli Spirituali. Ne sono esempio opere come il *Cristo crocifisso* Panciatichi, esposto nell'omonima sezione, ma anche la *Sacra famiglia* del Kunsthistorisches Museum di Vienna e quella del Louvre a Parigi: entrambe ispirate alla traduzione dei *Salmi* di Benedetto Varchi. A partire dalla fine degli anni Cinquanta, invece, Bronzino, come l'intera corte di Cosimo, risente di una mutata religiosità in linea con i nuovi dettami del Concilio di Trento. In mostra sono espressione di questo cambiamento dipinti di straordinaria qualità come la *Pietà* di Santa Croce, tavola di dimensioni imponenti ed appena restaurata, o il piccolo rame degli Uffizi con il *Compianto su Cristo morto*.

Indipendentemente dai suoi committenti, al pari delle opere profane, anche nelle opere sacre del Bronzino resta comunque evidente una insolita profusione di bellezza e di splendore formale: in questa sezione ne sono testimonianza il *San Sebastiano* del Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, il *San Giovanni Battista* della Galleria Borghese di Roma e la pala di imponenti dimensioni con la *Resurrezione*, della Santissima Annunziata di Firenze.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

VII. Alessandro Allori: «il secondo Bronzino»

L'eredità del Bronzino viene raccolta da Alessandro Allori, allievo e seguace diretto del maestro, che ne porta avanti e sviluppa l'eleganza austera. Tuttavia, mutati i tempi, egli aggiunge alle sue opere una forte disposizione sentimentale, rafforzata da un naturalismo sempre più presente via via che il nuovo secolo avanza. Allori dipingerà fino al 1607, in anni ormai di diffusione del naturalismo caravaggesco, e questa sezione ne testimonia – attraverso quattro esempi icastici – lo sviluppo formale. Dalle prime opere, eseguite in collaborazione col maestro, come la *Sacra famiglia* del Museo Pushkin di Mosca, si passerà alla giovanile *Crocifissione* della chiesa del Conservatorio di Fuligno a Firenze, per poi osservarne la valentia di ritrattista (al pari del proprio maestro) nel *Ritratto di Ortensia da Montauto* degli Uffizi, e, infine, come emblema degli interessi naturalistici del nuovo secolo uniti ai sensi di una religiosità controriformata, la *Maddalena penitente* del Museo Stibbert del 1600 circa.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellaflori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

INTRODUZIONE DEI CURATORI

Un incrocio fortuito
di Carlo Falciani e Antonio Natali

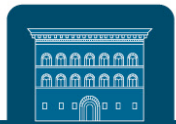
È ormai passato un quindicennio da quando a Firenze e in Toscana furono ordinate le mostre concepite per rammentare i cinquecento anni dalla nascita del Pontormo e del Rosso. Nel 1994, in perfetto sincronismo centenario, Empoli e Volterra celebrarono l'espressione dei dioscuri fiorentini della "maniera moderna". Alla stessa data, nelle stanze al piano nobile di levante degli Uffizi, avrebbe dovuto aprirsi l'esposizione intitolata "L'officina della maniera"; ma l'attentato alla Galleria del 1993 fu di tragico inciampo al progetto e la rassegna fu inaugurata con due anni di ritardo. Non ne venne però un danno al disegno complessivo di quelle manifestazioni. La mostra degli Uffizi, essendo nata per promuovere un ragionamento sulla genesi proprio della "maniera moderna" a Firenze (di cui i due pittori, quanto a spregiudicatezza, furono tra gli apici indiscussi), poté forse essere utile a inquadrare i rispettivi elogi nella cultura aperta della stagione repubblicana (agli esordi del Cinquecento) e soprattutto a meglio comprenderne le personali sigle stilistiche, nient'affatto fra loro conformi, a dispetto d'una tendenza a omologarle, verisimilmente per via dell'avviamento d'entrambi sotto l'ala di Andrea del Sarto.

"L'officina della maniera", con un percorso che si snodava dalla nascita della prima repubblica (1494) alla capitolazione drammatica della seconda (1530), intendeva affrancare la lettura critica di quei tempi dall'idea un po' opprimente che la nuova disposizione culturale fosse germinata sul terreno d'una crisi grave, volendo invece esaltare i valori di libertà coltivati in quell'epoca e attecchiti nel clima di moralità salda maturato a Firenze con l'esperienza savonaroliana. Ma la mostra degli Uffizi, pur senza proporre ulteriori esegesi del concetto di "Manierismo" né avanzare nuove congetture sul suo significato, aspirava anche a distinguere giustappunto quel primo anticonformistico trentennio del Cinquecento dall'età successive. Si chiudeva – quell'esposizione – con le liriche e struggenti opere sbocciate negli anni dell'assedio; ma s'usciva dalle sale della rassegna passando sotto lo stemma elegante, intagliato e dorato, d'Alessandro de' Medici: non era soltanto il suggello ducale sulla caduta delle istanze libertarie fiorite con la repubblica; era anche l'annuncio dell'esordio di un'età nuova e d'una diversa cultura (con quanto ne sarebbe venuto alla lingua figurativa).

Ecco: l'esposizione attuale prende storicamente le mosse dall'ultima sezione di quella mostra, dove si poterono vedere alcune pitture che per l'appunto compaiono nel primo capitolo di Palazzo Strozzi. Il Pontormo e il Bronzino illuminarono con la loro poesia alta il congedo dall'"Officina": Jacopo, maestro stilisticamente emancipato; Agnolo, discepolo fedele ma di piglio sicuro, già comunque assai più d'una promessa. Sarebbe stato bello principiare oggi con quell'abbinamento che allora faceva in chiusura trasalire: l'*Alabardiere* del Pontormo e il *Pigmaliione e Galatea* del Bronzino (tavola d'esiguo spessore dipinta da Agnolo come "coperta" di quel ritratto prodigioso). Nell'ultima sala degli Uffizi la coppia si offriva alla stregua di un'icona d'una stagione al declino; oggi l'avremmo voluta non solo come prova lampante delle relazioni corse fra due artefici grandi, ma anche quale icastico prologo dell'intera vicenda espressiva del Bronzino. Così purtroppo non potrà essere perché l'*Alabardiere* sarà dolorosamente assente.

A far da introito alla rassegna sono dunque i tondi coi quattro *Evangelisti* della cappella Capponi, per i quali lo stesso Vasari (che pure si rivela quasi sempre teste attendibile sui casi del Bronzino) tentenna al momento di proferirne la paternità. La decorazione del vano prezioso di Santa Felicità fu affidata da Lodovico Capponi nel 1525 a Jacopo, che – a detta del biografo aretino – si fece aiutare da Agnolo nell'affresatura della volta e nella dipintura di uno o due tondi nei pennacchi.

E la critica s'è esercitata sull'incertezza vasariana, avanzando congetture diverse, con l'unico punto fermo dell'ascrizione al Pontormo del sublime *San Giovanni*. I quattro busti clipeati si offrono a Palazzo Strozzi in una



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da
Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze
Fondazione
Palazzo Strozzi
Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze
Provincia
di Firenze
Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi
e
Regione
Toscana

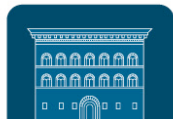
sequenza serrata, incongrua con la loro ubicazione originaria, ma in grado di rendere finalmente possibile quella lettura ravvicinata su cui sarà più agevole fondare un giudizio circostanziato riguardo all'autografia. Di sicuro gli evangelisti di Santa Felicità si rivelano ideali a render testimonianza della relazione forte che per tutti gli anni venti legò Agnolo a Jacopo; forte a tal segno che già nel Cinquecento – scrive Vasari – risultava arduo distinguere la mano del maestro da quella del poco più giovane discepolo.

Se il Bronzino poco dopo il 1515 è ritratto, quand'era ancora un ragazzino, nella tavola con una storia di Giuseppe ebreo dipinta dal Pontormo per la camera di Pier Francesco Borgherini ed era dunque già intimo di Jacopo, è del tutto credibile che sui diciotto anni fosse anche lui nel salone di Poggio a Caiano, dove vien di pensare che l'espressione del maestro l'abbia toccato come una folgorazione. Al di là d'ogni influenza stilistica che Jacopo indubbiamente per anni esercitò su Agnolo, quello che il giovane Bronzino vide prender forma nella lunetta con Vertumno e Pomona n'avrebbe forgiato la poetica.

In quella scena monumentale, astrazione e naturalismo mirabilmente si fondono in un esito d'altissima lirica: contro fondali lisci si ritagliano un vecchio di pelle riarsa (scrutato in ogni ruga), un cane effigiato in sperticato scorcio (smagrito nel corpo e guardingo nel muso), un giovane languido (minutamente indagato nei panni), un altro lascivamente nudo (veridicamente ritratto nel volto e investigato nella sua luminosa anatomia) e poi tre donne di bell'aspetto atteggiata in differenti posture, tre giovani contadine di sembianze veraci. Un naturalismo inedito; vibrante, eppure sospeso in un'aura d'assoluto silenzio. Una realtà notomizzata, e tuttavia, al contempo, astratta. Questo vedeva crescere sul muro della sala grande nella villa di Poggio a Caiano il giovane Bronzino.

E fu episodio determinante nella sua formazione. Forse allora qualche riflessione ulteriore merita giustappunto il suo naturalismo (peraltro continuamente esaltato dallo stesso Vasari); mentre fin troppo s'è insistito e tuttora s'insiste sull'ascendente del Buonarroti. Già nel 1927 l'occhio indefettibile di Roberto Longhi accertava codici interpretativi che sarebbero stati proficui non solo alla comprensione del Bronzino, ma anche a non cadere nelle trappole di formule classificatorie rigide e conformistiche; quale non di rado si mostra, per esempio, la categoria del "Manierismo". Longhi invitava a non esser frettolosi nella valutazione dell'arte a Firenze nel secondo Cinquecento, reputando lui, la città, «più che non si creda, una fucina di "tendenze"». Consigliava di «rifarsi anche più addietro per avvertire» – e diceva che non gli risultava fosse mai stato fatto – «che proprio nel cuore dei movimenti più irrealistici del cosiddetto manierismo, e addirittura nei più famosi rappresentanti dell'irrealismo come il Pontormo e il Bronzino, si possono scorgere con una buona lente d'ingrandimento, frammenti e residui di una vena naturalistica, amorosa e dedita all'apparenza ottica delle cose, ai "valori"». Frase in cui verrà naturale soppesare l'aggettivo "cosiddetto", riferito al "manierismo", e l'ossimoro che produce l'accostamento fra l'"irrealismo" del Pontormo e del Bronzino e la «vena naturalistica... dedita all'apparenza ottica delle cose» che un lettore attento può ravvisare nelle opere loro.

Longhi reputava che il saldo naturalismo del Pontormo, così evidente nei disegni, ma anche nei dipinti (nella *Deposizione* di Santa Felicità la pelle ancora fredda sotto i gesti e gli sguardi, nonostante trascolori nel blu e nel rosa), fosse un riverbero dell'eredità quattrocentesca. Confrontava probabilmente i garzoni disegnati in riposo nello studio dal Pontormo con quelli parimenti ritratti da Maso Finiguerra nelle stanze di bottega, impegnati in occupazioni semplici; o forse pensava a quella pittura che, nel secolo precedente, era stata capace di figurare brani di naturalezza epidermica o di descrivere perspicuamente scene di vita in opere di matematico e prospettico rigore. E subito per forza alla memoria torna che nel 1927 usciva il libro di lui su Piero della Francesca. Purtroppo Longhi rimandava a un altro momento (che poi non c'è stato) una più distesa meditazione su quella «continuazione secolare di tendenze»; ma faceva in tempo a scrivere: «Pontormo, poco dopo gli affreschi düreriani della Certosa dipinge per gli stessi certosini quella cena in Emmaus che scavalca un secolo per anticipare direttamente i modi non soltanto di certo Ribalta, ma persino dello Zurbarán; e che il Bronzino, oltre che nella



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

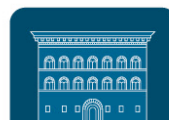
Regione
Toscana

Pietà dell'Accademia (restituitagli, credo, dal conte Gamba-Ghiselli), perfino negli affreschi della Cappella di Eleonora di Toledo mescola al suo idealismo plastico, superbamente glaciale, frammenti ammirevoli di realistica e di "valori". È suggestivo trascorrere queste parole e questi nomi, ora che in contemporanea è dato vedere a Firenze due esposizioni che paion fatte apposta per illustrarli: agli Uffizi il Caravaggio e la sua sequela (campioni del naturalismo longhiano), qui – a Palazzo Strozzi – l'artefice che del naturalismo propose (un secolo avanti) la sua lirica lezione. E come icona involontaria s'adotterà lo scatto inavvertito che ha registrato, nelle stanze fuori del circuito pubblico della Galleria, l'incrocio fortuito del giovane musico ritratto da Agnolo e del busto solare del *Bacco* di Merisi un incrocio fortuito.

L'"incrocio fortuito" del *Bacco* di Caravaggio e del *Ritratto di giovane con liuto* del Bronzino nelle stanze per i restauri degli Uffizi. Longhi ovviamente aveva ben presenti le distinzioni fra ideale e naturale, e sapeva che la desunzione fedele d'una posa, anche michelagiolesca, non comportava necessariamente un'adesione al pensiero dell'artista che veniva copiato. Sostando nella cappella di Eleonora, Longhi avrà verisimilmente considerato, nella volta, l'epifania vibrante di san Girolamo, dove la luce intride le grinze molli d'un corpo che fu solido un tempo. O forse avrà riflettuto sui volumi torniti d'un san Francesco còlto nell'atto di proteggersi gli occhi dallo splendore del lume divino; lume che bagna stavolta le pieghe del saio con un'evidenza compatta, più comprensibile se rapportata agli esiti di Orazio Gentileschi che alle convinzioni critiche allignate nella certezza d'un "Manierismo antinaturalista", cresciuto sull'algida rielaborazione di formule michelangiolesche. Come segnava utile alla comprensione della mostra si dirà allora che per la lettura delle opere del Bronzino s'è preferito tracciare un percorso in grado soprattutto di secondare le parole e il pensiero dei suoi contemporanei, prestando magari meno cura agli assunti d'una disposizione ideologica moderna ch'è sovente interessata a costringere la poetica d'un artista entro le prescritte demarcazioni d'un movimento artificiosamente costruito. Dopo il 1927, l'intuizione longhiana, limpida e libera dai vincoli d'ogni schema, non ha quasi trovato riscontri negli studi di chi s'è volto alla vicenda del Bronzino. La perspicua "naturalizza" – pur sempre fiorentina – della cappella di Eleonora fece fors'anche di più trasalire Longhi (cultore fervente della realtà) perché quel vano (austero e raffinato insieme) s'incastona a Palazzo Vecchio in un percorso ch'è tutto improntato da stilemi conformi ai parametri, linguistici e retorici, della nuova "maniera"; quella descritta da Vasari nelle *Vite*.

Della cappella par d'intendere non sia stata soppesata a dovere la specificità ideologica nel contesto dell'intera decorazione cinquecentesca del Palazzo dei Signori. Se n'è indagata la peculiarità espressiva, di rado tuttavia meditando sui connotati culturali che distinguono il locale prezioso della duchessa (gremio di colore e di materia, di luce e di corpi) dagli affreschi, per esempio, di Francesco Salviati o dai dipinti giustappunto di Vasari e dei suoi, dove il gergo prende il sopravvento sulla memoria dei sensi. Se ne sono messe in luce le inflessioni formali, esaltandone – come tipici di Agnolo – la glaciale compostezza e l'eburneo nitore delle forme; ma poco o nulla è stato detto per ripensare e condurre innanzi la percezione folgorante di Longhi. Molti anni dopo, un altro scritto, pur diversissimo nell'approccio rispetto a quello longhiano, giungeva a conclusioni affini, questa volta prodotte non dall'acutezza spregiudicata del conoscitore, ma da riflessioni sul pensiero umanistico che ancoravano l'evidente "naturalismo" della pittura del Bronzino alla visione del mondo del Pontormo: astratto nella risoluzione delle questioni, ma osservatore attento della realtà e della sua mutevolezza. Il longhiano naturalismo del Bronzino diventava, in un saggio di Carlo Del Bravo del 1985,5 una somma di «infinite sensazioni», di «mobilità, scintillii e abbagli, tremiti e risi», di «infinità e freschezza delle immagini».

Esegesi – questa – di cui alla fine si potrà scorgere un fondamento proprio nelle pagine di Vasari, dove la pittura del Bronzino si offre, ancora una volta, più interessata alla varietà fisionomica degli uomini e fenomenica delle cose che ai principi di verità sostanziali. Solo alcune frasi, una di seguito all'altra: dei molti ritratti che fece,



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

«tutti furono naturalissimi»; «tanto naturali che paiono vivi veramente e che non manchi loro se non lo spirito»; «era suo proprio ritrarre dal naturale quanto con più diligenza si può immaginare»; i ritratti «degl'uomini illustri di casa Medici»: «tutti naturali, vivaci e somigliantissimi al vero»; il *Crocifisso* dei Panciatichi «lo ritrasse da un vero corpo morto confitto in croce»; finalmente, ragionando del *Cristo al Limbo* di Santa Croce: «Onde vi sono ignudi bellissimoi, maschi, femine, putti, vecchi e giovani, con diverse fattezze e attitudini d'uomini che vi sono ritratti molto naturali».

Questa attenzione ai valori accidentali, come la fisionomia o l'espressione momentanea (il sopracciglio alzato del *Giovane con liuto*) o le nuvole mosse che tagliano il cielo alle spalle della *Sacra Famiglia* di Vienna, o il paesaggio disteso che un lume improvviso rischiarà alle spalle di Eleonora di Toledo, sembra venire ad Agnolo dal suo maestro. Il Bronzino non portò mai in fondo la risposta a Benedetto Varchi per la “disputa della maggioranza delle arti”, fermandosi alle sole ragioni della scultura; ma la sua lettera non finita venne comunque pubblicata davanti a quella del Pontormo, che invece si dilunga sulla pittura. Così, se letti in sequenza, i due testi si compenetrano e si concludono uno con l'altro. Il Pontormo scrisse infatti a Varchi che il pittore «volenteroso di imitare tutte le cose che ha fatto la natura co' colori, perché le paino esse, e ancora migliorarle, per fare i sua lavori ricchi e pieni di cose varie, facendo dove accade, come dire?, splendori, notte con fuochi e altri lumi simili, aria, nugoli, paesi lontani e da presso, casamenti con tante varie osservanze di prospettiva, animali di tante sorti». E affiorano memorie di molte pitture del Bronzino che nelle stanze di Palazzo Strozzi invitano a sguardi oltre gli steccati, liberi da pregiudizi. Sguardi capaci di cogliere quella scintillante varietà di notazioni sensibili ed epidemiche che è il fondamento della via fiorentina al naturalismo. Una via che non ebbe risonanza in Vasari e che invece vide partecipi allievi e consentanei del Bronzino impegnati negli scomparti dello Studiolo di Francesco I, Alessandro Allori *in primis*.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellaflori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE
E POETA
ALLA CORTE
DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

BIOGRAFIA DI AGNOLO DI COSIMO DETTO IL BRONZINO (Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572)

1503

«Agnolo Chimenti et Romolo di Cosimo di Mariano», macellaio abitante nella parrocchia di San Piero del sobborgo fiorentino di Monticelli, nasce il 17 novembre a Firenze.

1515-1517

Dopo un breve apprendistato presso Raffaellino del Garbo (Vigliano, Barberino Val d'Elsa 1466/1470-Firenze 1524/1525) si trasferisce nella bottega del Pontormo (Pontorme, Empoli 1494-Firenze 1557).

1523-1525

È col Pontormo alla Certosa del Galluzzo e vi dipinge due lunette: una con *Cristo e due angeli*, l'altra col *Martirio di san Lorenzo*, che costituiscono le opere più antiche a lui ascrivibili.

1525

Probabilmente in quest'anno affresca, nel chiostro della Badia fiorentina, la lunetta con *San Benedetto nel rovelto e in estasi*.

1525-1528

Lavora col Pontormo alla decorazione della cappella Capponi nella chiesa di Santa Felicità di Firenze. Partecipa all'affrescatura della volta, distrutta nel Settecento, e aiuta il Pontormo nell'esecuzione dei tondi con gli Evangelisti.

1529

Nei documenti compare per la prima volta il soprannome "Bronzino", dovuto – si dice – al colore dei capelli.

1529-1530

Durante l'assedio di Firenze da parte delle truppe imperiali di Carlo V e di quelle medicee – fra l'ottobre del 1529 e l'agosto del 1530 – dipinge la tavola con Pigmaliote e Galatea (oggi agli Uffizi), 'coperta' di ritratto dell'*Alabardiere* del Pontormo.

1530-1532

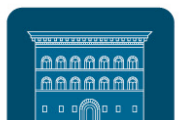
Dopo l'assedio si sposta a Pesaro. Presso la corte dei Della Rovere partecipa, insieme ai fratelli Dossi e sotto la direzione di Girolamo Genga, alla decorazione della Villa Imperiale. In seguito dipinge il *Ritratto di Guidobaldo II della Rovere* e il coperchio di una «cassa d'arpicordo», oggi riconosciuto nella *Sfida tra Apollo e Marsia* di San Pietroburgo.

1532

Il Pontormo chiede al Bronzino di tornare a Firenze perché lo aiuti nel completamento degli affreschi del salone della villa medicea di Poggio a Caiano, voluto da Alessandro de' Medici.

1532-1535

Al suo ritorno a Firenze realizza diversi ritratti e una serie di lunette con effigi di poeti toscani per Bartolomeo Bettini; del ciclo ci è pervenuto solo il *Ritratto di Dante Alighieri*. Esegue il *Ritratto di giovane con liuto*.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonella fiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

1536

Nella villa medicea di Careggi affresca sei figure allegoriche sulla volta di una loggia; commissione del duca Alessandro al Pontormo.

1537

È tra i collaboratori del Pontormo nella decorazione di una loggia della villa medicea di Castello. Entra a far parte della Compagnia di San Luca.

1538

Il suo capitolo burlesco *Del pennello* viene pubblicato a Venezia.

1539

Intensifica i suoi rapporti con Benedetto Varchi e altri intellettuali fiorentini. Collabora agli allestimenti per le nozze di Cosimo de' Medici con Eleonora di Toledo.

1540-1546

Affresca la Cappella di Eleonora in Palazzo Vecchio.

1541

L'11 febbraio entra a far parte dell'Accademia degli Umidi (divenuta poco dopo Accademia Fiorentina). Muore Cristofano Allori, suo carissimo amico, e il pittore si trasferisce nella casa di lui in corso degli Adimari, oggi via Calzaioli, vicino al duomo, per prendersi cura della moglie e dei figli, tra i quali Alessandro (Firenze, 1535-1607), che sarà suo devoto seguace.

1541-1545

Probabilmente in questi anni dipinge alcune opere per Bartolomeo Panciatichi.

1543

Consegna il *Ritratto di Eleonora di Toledo* della Národní Galerie di Praga e realizza il *Ritratto di Cosimo I in armi* della Tribuna degli Uffizi.

1544-1545

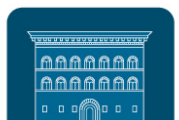
Dipinge probabilmente l'*Allegoria con Venere e Cupido* oggi alla National Gallery di Londra, inviata come dono diplomatico da Cosimo I a Francesco I di Francia.

1545

Porta a termine il *Ritratto di Giovanni di Cosimo I de' Medici* ed esegue con ogni probabilità anche il *Ritratto di Eleonora di Toledo col figlio Giovanni* degli Uffizi.

1545

In estate porta a compimento la pala destinata all'altare della Cappella di Eleonora, ma il dipinto in settembre viene donato da Cosimo a Besançon, città natale di Nicolas Perrenot de Granvelle, potente guardasigilli dell'Imperatore Carlo V.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonella fiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

1545-1553

Disegna i cartoni per gli arazzi con *Storie di Giuseppe* commissionati da Cosimo I per la Sala dei Dugento di Palazzo Vecchio.

1546

Dipinge, firma e data, il *Ritratto di Stefano IV Colonna*. Entro luglio arriva a Roma un ritratto di Cosimo, individuato con il *Ritratto di Cosimo I de' Medici* dell'Art Gallery of New South Wales di Sydney.

1547

È espulso dall'Accademia Fiorentina, come tutti gli artisti a eccezione di Michelangelo. Partecipa alla "disputa sulla maggioranza delle arti" organizzata da Benedetto Varchi.

1548

Soggiorna brevemente a Roma. L'8 aprile firma il contratto con i fratelli Giovanni, Jacopo e Paolo Antonio Guadagni per l'esecuzione di una pala con la *Resurrezione di Cristo* destinata alla cappella della loro famiglia alla Santissima Annunziata.

1550

Vengono stampate a Firenze le *Due lezioni* tenute sulla pittura e la scultura da Varchi nel 1547 (la data è il 14 marzo 1549 del calendario fiorentino, 1550 del calendario odierno).

1550-1551

Il 14 dicembre 1550 il Bronzino arriva a Pisa, chiamato dalla duchessa per ritrarre i principini. Alcune lettere della prima metà del 1551 documentano numerose effigi eseguite durante il soggiorno pisano.

1552

Porta a termine due grandi pale d'altare: la *Resurrezione di Cristo* della Santissima Annunziata e la *Discesa di Cristo al Limbo* di Santa Croce.

1553

Viene collocata sull'altare della Cappella di Eleonora di Toledo la replica autografa del *Compianto* che era stato inviato a Besançon. A questa data è documentato nella Guardaroba medicea il *Ritratto del nano Morgante*.

1554-1556

Il "diario" del Pontormo documenta i rapporti ancora stretti fra lui e il Bronzino.

1555

Bartolomeo da Forcoli gli commissiona una pala per l'altare delle Grazie del Duomo di Pisa. Vengono pubblicati cinque suoi componimenti burleschi.

1555-1565

Esegue, con l'aiuto dei suoi allievi, la serie di ventiquattro miniature a olio su stagno raffiguranti membri della famiglia Medici.

1556

Il 19 marzo il Pontormo annota nel suo "diario" la spedizione della pala d'altare per il duomo di Pisa.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

1557

Il 1° gennaio muore il Pontormo. Cosimo I incarica il Bronzino di portare a termine la decorazione a fresco del coro di San Lorenzo. Vengono pubblicati i sonetti dedicati a Benedetto Varchi.

1558

Il 23 luglio vengono scoperti gli affreschi del coro di San Lorenzo, distrutti durante i lavori di restauro e rinnovamento del complesso iniziati dall'Eletrice Palatina nel 1738.

1558-1560

Scriva i *Saltarelli*, componimenti burleschi in polemica con Ludovico Castelvetro, e vengono stampati alcuni suoi sonetti, alcuni dei quali in occasione della morte di Luca Martini.

1561

Diviene "riformatore" della Compagnia del Disegno, divenuta poi Accademia e Compagnia dell'Arte del Disegno. Dipinge, firma e data, il *Noli me tangere* (Parigi, Louvre) e la *Deposizione di Cristo* della Galleria dell'Accademia di Firenze.

1562

Muoiono Eleonora di Toledo e i figli Giovanni e Garzia. Ai tre Medici l'artista dedica dodici componimenti

1564

Partecipa all'esecuzione degli apparati effimeri in occasione delle esequie di Michelangelo, celebrate il 28 giugno in San Lorenzo. Dipinge, firma e data, la *Natività* per Santo Stefano di Pisa.

1565

Su invito di Cosimo I inizia i cartoni per due affreschi da realizzare in San Lorenzo, dei quali verrà portato a termine solo il *Martirio di san Lorenzo*. Partecipa alla realizzazione degli apparati per le nozze di Francesco de' Medici con Giovanna d'Austria. Il 18 dicembre muore Benedetto Varchi: all'amico il Bronzino dedica alcuni componimenti.

1566

Il 26 maggio viene riammesso all'Accademia Fiorentina, grazie alle *Tre canzoni sorelle* dedicate a Cosimo I.

1568

Vengono stampati i due componimenti scritti dal Bronzino in elogio del *Perseo* di Benvenuto Cellini.

1569

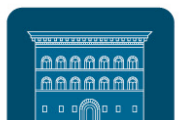
Il 10 agosto viene scoperto il *Martirio di san Lorenzo*.

1571

Il 16 dicembre è tra i sei riformatori che ottengono da Cosimo I l'emancipazione dell'Accademia e Compagnia dell'Arte del Disegno dalle Arti dei Medici e degli Speciali e dei Fabbricanti.

1572

Dal 15 giugno al 19 agosto è console dell'Accademia del Disegno. Il 23 novembre muore a Firenze in casa di Alessandro Allori. Venne inumato nella sepoltura della famiglia Allori, collocata al centro della chiesa di San Cristoforo degli Adimari.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e
Regione
Toscana

HANNO DETTO DEL BRONZINO...

Pontormo

«Volenteroso di imitare tutte le cose che ha fatto la natura co' colori... lavori ricchi e pieni di cose varie... splendori, notte con fuochi e altri lumi simili, aria, nugoli, paesi lontani e da presso, casamenti con varie osservanze di prospettiva, animali di tante sorti, di tanti vari colori e tante altre cose».

Benedetto Varchi

«La dotta penna al pannel dotto pari».

Giorgio Vasari

«Essendo molti anni col Puntormo, prese tanto quella maniera et in guisa immitò l'opere di colui, che elle sono state molte volte tolte l'une per l'altre, così furono per un pezzo somiglianti».

«A Bartolomeo Panciatichi fece due quadri grandi di Nostre Donne con altre figure, belli a maraviglia e condotti con infinita diligenza dipinse i ritratti di lui e della moglie, tanto naturali che paiono vivi veramente e che non manchi loro se non lo spirito».

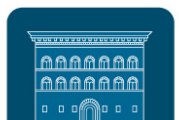
«Un Cristo crucifisso, che è condotto con molto studio e fatica, onde ben si conosce che lo ritrasse da un vero corpo morto confitto in croce, cotanto è in tutte le sue parti di somma perfezzione e bontà».

«Si è diletto costui e diletta assai della poesia, onde ha fatto molti capitoli e sonetti, una parte de' quali sono stampati. Ma sopra tutto [quanto alla poesia] è maraviglioso nello stile e capitoli berneschi».

«Lunga opera sarebbe voler di tutti [i ritratti] fare menzione. Basta che tutti furono naturalissimi, fatti con incredibile diligenza, e di maniera finiti che più non si può desiderare».

Alessandro Allori: "il secondo Bronzino"

«Non muor chi vive come il Bronzino visse:
l'alma è in ciel, qui son l'ossa, è il nome in terra
illustre, ov'ei cantò, dipinse e scrisse».



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellaflori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@csigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da
Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze
Fondazione
Palazzo Strozzi
Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze
Provincia
di Firenze
Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi
e
Regione
Toscana

APPROFONDIMENTI:

a BRONZINO E LA MUSICA

Il 2010 celebrerà la figura di Agnolo di Cosimo detto il Bronzino (Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), con la mostra intitolata *Bronzino. Pittore e poeta* e dedicata alla sua opera pittorica, si svolgerà a Palazzo Strozzi dal 24 settembre 2010 al 23 gennaio 2011. Per celebrare l'occasione la Fondazione Palazzo Strozzi ha commissionato al celebre compositore americano **Bruce Adolphe** (www.bruceadolphe.com) un brano di musica contemporanea manierista, intitolata *Dell'arte e delle cipolle: Omaggio al Bronzino* basato sulla poesia del Bronzino *La cipolla*.

Un avvenimento che si pone come esempio di attualizzazione di un contenuto storico, in un momento in cui Firenze sta vivendo un così detto "Nuovo Rinascimento" che rende la città ancor più dinamica e contemporanea.

La prima europea del brano si terrà **venerdì 8 ottobre 2010**, al Teatro Goldoni di Firenze, come evento di punta della mostra di Palazzo Strozzi, reso possibile dalla collaborazione con il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Il concerto, diretto da Erik van Nevel si aprirà con il brano composto da Bruce Adolphe per viola da gamba, clavicembalo, vibrafono e le cinque voci del Currende Ensemble per proseguire poi con madrigali a cinque e sei parti su testi italiani composti da compositori fiamminghi e italiani del XVI e XVII secolo. Il baritono Erik van Nevel si aggungerà all'ensemble per i madrigali a sei parti.

Di seguito, la spiegazione del compositore sui vari passaggi della realizzazione del brano

Io, musicista contemporaneo ispirato dal Bronzino

di Bruce Adolphe

"Quando James Bradburne, Direttore Generale della Fondazione Palazzo Strozzi, mi ha chiesto di comporre un brano basato sulla poesia di Bronzino, mi sono sentito onorato e anche sorpreso, perché non sapevo che questo grande artista del Rinascimento fosse anche un poeta. Bradburne ha ritenuto che la realizzazione di un brano musicale sarebbe stato un modo ideale per collegare le due eccezionali esposizioni del 2010, sulla produzione dell'artista: quella grafica al Metropolitan Museum of Art di New York e quella pittorica a Palazzo Strozzi a Firenze. Ho realizzato un lavoro nel quale il Bronzino si lamenta del calo dell'ispirazione e ho aggiunto una parte del suo poema comico intitolato *La cipolla*.

Nella *Cipolla*, Bronzino paragona la vita e l'arte a una cipolla e io ho scelto di interpretare i versi in cui scrive con fervore di arte e di poesia evidenziando questa sua singolare prospettiva. La musica rinascimentale italiana è da sempre stata una delle mie passioni e questo mi ha permesso di leggere molto sulla sua poesia e capire la sua ritmica, il suo immaginario e la sua tradizione.

Ho scritto un testo sulla poesia del Bronzino come introduzione per il libro di Deborah Parker, *Bronzino: Renaissance Painter as Poet* (Cambridge University Press) e durante il mio lavoro di studio mi sono appassionato alla figura di Laura Battiferri, poetessa e amica del Bronzino. Per questo motivo ho scelto il sonetto – *Salutar*



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

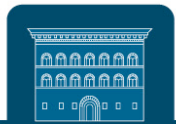
Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e
Regione
Toscana

Piante e il madrigale *Mentre ch'all'ombra d'un frondoso alloro* - che Bronzino compose per lei. Nel ritratto che le fece Bronzino ella sorregge un libro di sonetti del Petrarca e quindi ho deciso non solo di tradurre in musica la poesia realizzata dal Bronzino per lei ma anche parte dei sonetti realizzati dal Petrarca contenuti nel libro che Laura tiene in mano nel dipinto (*Il mio volta il consuma*). La scelta dell'insieme degli strumenti riflette la volontà di James Bradburne che il pezzo sia al passo con la musica rinascimentale e il mio desiderio di integrare in una prospettiva moderna l'uso del vibrafono.

Credo che il vibrafono sia uno strumento che si combina molto bene con il clavicembalo, mentre la viola da gamba, è capace di incredibili sfumature e delicatezza. Nel corso della performance si succederanno varie combinazioni di strumenti e voci. Il momento centrale del concerto sarà un pezzo strumentale per viola da gamba, clavicembalo e vibrafono, intitolato *Venere* che rappresenta un tributo al famoso quadro del Bronzino che rappresenta la dea dell'amore e della bellezza. Per l'ultima parte del concerto ho scelto di tornare sulla linea di pensiero del Petrarca che riconduce a più adeguate proporzioni: "Che quanto piace al mondo è breve sogno".



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellaflori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e
Regione
Toscana

b) TRE DIPINTI: RESTAURI E SCOPERTE - "I PENTIMENTI DEL BRONZINO"

All'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, una delle più importanti e prestigiose istituzioni al mondo nel campo del restauro, guidato dalla Soprintendente d.ssa Isabella Lapi Ballerini, sono stati restaurati tre capolavori di Agnolo di Cosimo Tori detto il Bronzino. I restauri sono diretti da Marco Ciatti, Direttore del Laboratorio Dipinti. Su due delle opere che saranno esposte nella mostra **Bronzino. Pittore e poeta alla Corte dei Medici** (Palazzo Strozzi 24 settembre 2010-23 gennaio 2011) sono emerse novità importanti. Un volto di satiro con espressione ammiccante è apparso all'altezza della schiena del bambino in primo piano in **Venere, Amore e Gelosia** e la posizione della testa del **Cristo crocifisso** realizzato per i Panciatichi è diversa da come era stata inizialmente pensata. Queste sorprendenti scoperte sono emerse grazie all'indagine multispettrale N.I.R., condotta dall'Istituto Nazionale di Ottica del CNR di Firenze.

PRIMA DEL RESTAURO



Il libro-conversazione, che accompagna ogni mostra di Palazzo Strozzi, è dedicato in questa occasione ai restauri compiuti dall'Opificio delle Pietre Dure: Bronzino rivelato. Segreti di tre capolavori a cura di James M. Bradburne, Firenze, Alias, 2010.

Bronzino

Venere, Amore e Gelosia (o *Invidia*), 1550 circa, olio su tavola; cm 192 x 142
Budapest, Szépművészeti Múzeum, inv. n. 163

In questa tavola il Bronzino dipinse per un ignoto committente una delle tre allegorie con Venere e Amore (le altre due sono conservate alla National Gallery di Londra e nella Galleria Colonna di Roma). Il soggetto deriva dalla poesia d'amore e ruota, nelle tre opere, intorno al tema dell'amore carnale e del suo influsso sull'esistenza degli uomini. L'opera raffigura infatti Venere che ha tolto una delle frecce ad Amore e disputa con lui rivolgendo la freccia verso il basso, mentre il figlio la rivolge verso l'alto. Alle spalle di Venere vi è un grande vaso di rose, suo attributo iconografico, mentre sul fondo una figura mostruosa (Invidia o Gelosia), con serpenti nei capelli, sembra fuggire. In primo piano vi sono due fanciulli che giocano con una corona di fiori accanto a due maschere, una delle quali raffigura un satiro.

DOPO IL RESTAURO



Durante le indagini effettuate in vista del restauro la riflettografia ha mostrato una evidente variante iconografica. All'altezza della schiena del bambino in primo piano è infatti apparsa non la maschera, ma il volto, disegnato fino al collo, di un vero e proprio satiro che guarda dal basso Venere con espressione ammiccante. Venere indicava verso di lui con la freccia, a sottolineare la sua preferenza per un amore solo carnale, mentre il figlio, in opposizione, alza la freccia in alto a indicare l'amore celeste. Bronzino era solito



mutare la composizione dei propri dipinti in corso d'opera, ma questa volta la presenza di una figura poi cancellata rendeva questa composizione simile alla tavola della Collezione Colonna, dove un giovane satiro, anch'esso simbolo di amore carnale, irrompe nella stanza dove Venere scherza con



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa e organizzata da
Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Fondazione Palazzo Strozzi
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze

con
Comune di Firenze
Provincia di Firenze
Camera di Commercio di Firenze

Associazione Partners Palazzo Strozzi
e
Regione Toscana

Amore. Durante la realizzazione dell'opera Bronzino reputò forse eccessiva la presenza del personaggio disegnato, e introdusse la medesima figura attraverso la sola maschera. Così, al significato simbolico dell'amore carnale, si veniva ad aggiungere quello dell'inganno che gli è connesso. Restauratori: Chiara Rossi Scarzanella; Francesca Cioni Passeri

PRIMA DEL RESTAURO



Bronzino

Cristo crocifisso, 1540 circa, olio su tavola; cm 145 x 115
Nizza, Musée des Beaux-Arts, inv. N.Mba 196

Il dipinto, descritto da Vasari e creduto perduto, è stato identificato e restituito al Bronzino da chi scrive e da Philippe Costamagna, ed è una delle principali aggiunte al *corpus* pittorico dell'artista. Questa tavola era stata dipinta per Bartolomeo e Lucrezia Panciatichi, i cui ritratti sono conservati agli Uffizi, ed è un'opera chiave per comprendere la religiosità riformata della Firenze degli anni quaranta del Cinquecento. Bartolomeo e Lucrezia vennero infatti processati per eresia luterana nel 1552, e quest'opera che raffigura non una Crocifissione, ma la nicchia di un altare con un Cristo crocifisso quasi scultoreo, è testimonianza della religiosità dei committenti che, secondo la dottrina professata da Juan de Valdés e nel *Beneficio di Cristo* di Benedetto da Mantova, credevano nella giustificazione per sola fede.

DOPO IL RESTAURO



La riflettografia eseguita sul *Cristo* Panciatichi ha rivelato, secondo modi usuali nella pratica esecutiva del Bronzino, un disegno preparatorio che è stato poi completamente mutato in corso d'opera. Nel disegno il corpo di Cristo appare come schiacciato dal proprio peso, la testa è reclinata e cade all'altezza del petto mentre le braccia, ora parallele alla croce, formano un angolo più acuto e tendono verso l'alto, laddove tutto il busto è abbassato e obbliga le gambe a piegarsi verso destra. Se quel corpo fosse stato dipinto secondo il disegno sottostante l'effetto sarebbe stato più drammatico, e molto più simile a immagini di savonaroliana memoria dove la sofferenza del Cristo era monito verso i peccati commessi dagli uomini. Si sarebbe esaltata insomma la sofferenza della



morte sulla croce e, di conseguenza anche le sofferenze necessarie all'uomo per la salvezza. Il dipinto avrebbe raggiunto un effetto patetico come molti crocifissi trecenteschi, oppure come nei tardi disegni di Michelangelo di medesimo soggetto. Ma la salvezza offerta per la sola fede, anche nelle parole di Valdés care ai Panciatichi, non chiedeva sofferenza, ma fiducia, e lo stesso Benedetto Varchi scriveva di colui scriveva di colui «che tutti aspetta / con braccia aperte in su la croce, eletta / per dar salute ai buoni, a' rei perdono. / Perdon gli chieggio umilmente, e certo / son ch'io l'avrò; che le parole sue / mentir non puonno». Restauratori: Oriana Sartiani, Caterina Toso
Bronzino

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

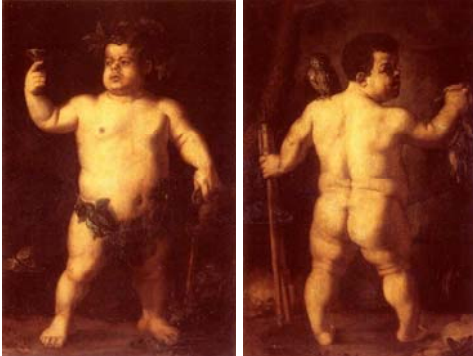
Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

PRIMA DEL RESTAURO



DOPO IL RESTAURO



Ritratto del nano Morante, ante 1553

olio su tela; cm 149 x 98. Firenze, Galleria degli Uffizi., inv.
1890 n. 5959

Dopo la pala per la Cattedrale di Pisa, Vasari ricorda come «ritrasse poi Bronzino, al duca Cosimo, Morgante nano ignudo, tutto intero, et in due modi, cioè da un lato del quadro il dinanzi e dall'altro il didietro, con quella stravaganza di membra mostruose che ha quel nano, la qual pittura in quel genere è bella e meravigliosa». Il dipinto è ricordato in un inventario medico del 1553, e rappresenta un *unicum* nella pittura del Cinquecento. Costituisce inoltre un parallelo diretto delle rime burlesche in cui il pittore eccelle, ma anche una presa di posizione nella disputa sulla maggioranza delle arti, promossa dal Varchi qualche anno prima.

L'opera poteva infatti essere esposta al centro di una sala, su un piedistallo al pari di una scultura, in modo che fossero visibili entrambi i lati. Il Bronzino vi dimostrò quindi, oltre alle possibilità proprie della pittura, capace di raffigurare anche le membra deformi del nano di corte di Cosimo I, anche il predominio di questa sulla scultura: la pittura è capace, al pari della scultura, di offrire più vedute di una stessa figura, ma, cosa impossibile alla scultura, può anche raffigurare lo scorrere del tempo. Se nel lato della veduta frontale Morgante è rappresentato

con gli strumenti della caccia notturna, nell'altro lato della tela Bronzino non offre una veduta dello stesso momento, ma dipinge Morgante con in mano i vari uccelli catturati ormai finita la caccia.

Probabilmente fra Sette e Ottocento, durante gli anni in cui il dipinto era appeso sulle pareti della villa medicea del Poggio Imperiale, la veduta frontale venne considerata oscena, e il Morgante fu trasformato in un Bacco che mesce vino, alterando così l'iconografia di uno dei capolavori del Bronzino. Nel restauro sono state tolte le aggiunte e le ridipinture in modo che torni leggibile l'insieme dei ragionamenti che il Bronzino vi svolse, affidati anche a vari simboli dispersi nel partito naturalistico, come le grandi farfalle che volano intorno alla figura deforme di Morgante. Restauratori: Ezio Buzzegoli, Diane Kunzelman, Deborah Mintotti



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellaflori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

c) LE DONNE E LA MODA: I SEGRETI DEI RITRATTI DEL BRONZINO

Giorgio Vasari celebra il Bronzino come uno dei più importanti ritrattisti del Cinquecento, maestro di eleganza, di naturalezza, di bellezza e di intensa caratterizzazione psicologica in ritratti che sono allo stesso tempo immagine del potere e insieme rappresentazione di un'epoca. Soprattutto nei ritratti di donne Bronzino esprime questo concetto attraverso la rappresentazione molto particolareggiata della ricchezza delle vesti e dei gioielli.

Di seguito, nella descrizione di alcuni celebri quadri a soggetto femminile, si svelano anche i collegamenti nascosti con storie della Firenze rinascimentale: nel ritratto di Eleonora di Toledo, la nobile spagnola con cui si era sposato Cosimo de' Medici, viene esaltata la fertilità, il rapporto col figlio Giovanni ma anche, attraverso l'abito, la ripresa dell'industria fiorentina della seta, importante fonte di ricchezza per la città. Nel Ritratto di Lucrezia Panciatichi la dama è vestita di un abito rosso come sangue che, in un altro quadro, il Crocifisso, scivola lungo la croce. Lucrezia nella collana porta incise le parole «amour dure sans fin», di solito riferite al legame d'amore fra i due coniugi ma forse anche all'eresia per la quale con il marito venne processata dal tribunale dell'Inquisizione, con l'accusa di essersi convertita al luteranesimo. Altra donna centrale della vita fiorentina ai tempi del Bronzino è Laura Battiferri, poetessa animatrice di un vivacissimo cenacolo intellettuale dell'epoca "Tutta dentro di ferro, e fuor di ghiaccio" come la descrisse in un sonetto lo stesso Bronzino che in questo dipinto la rappresenta con l'austerità di un Dante Alighieri. Infine il ritratto di Bia, figlia naturale di Cosimo, nata prima delle nozze del duca con Eleonora di Toledo. Un tragico destino il suo: entrata piccolissima a far parte della corte medicea, morì poco dopo. Il viso della bambina dagli occhi grandi e curiosi, sembra così sia stato fermato sulla tavola da Bronzino dopo la morte grazie anche all'impiego della piccola maschera funebre che ne aveva raccolto i lineamenti.



II.2. Bronzino

Ritratto di Eleonora di Toledo col figlio Giovanni, 1545

olio su tavola; cm 115 × 96. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 748

Il Bronzino ritrasse la nobile spagnola con cui Cosimo de' Medici si era sposato nel 1539, Eleonora di Toledo (1522-1562), con il figlio Giovanni nell'estate del 1545 durante un soggiorno presso la villa medicea di Poggio a Caiano. A commissionarlo pare sia stata la stessa Eleonora. Dietro la duchessa, un vasto paesaggio che allude ai suoi domini – i territori intorno a Pisa – e al controllo esercitato sulle loro risorse agricole, in particolare il grano (Edelstein 2008), ma il motivo centrale del dipinto è costituito dalla sua personale fertilità in quanto *genetrix*. Quando il Bronzino eseguì il ritratto la donna era già madre di quattro figli, fertile latrice di eredi maschi destinati a perpetuare il principato di Cosimo.

In piedi al suo fianco è Giovanni, nato nel 1543, i cui tratti sono riconoscibili, insieme ai ricci biondi, in un ritratto del Bronzino documentato all'aprile 1545 (cat. II.12). La scelta di rappresentare il secondo figlio maschio piuttosto che l'erede al trono, Francesco, non è anomala quanto potrebbe apparire, poiché nei piani di Cosimo Giovanni aveva un ruolo importante nella continuazione del potere mediceo, tant'è che il Bronzino lo ritrasse bambino con insolita frequenza. Omonimo del figlio del Magnifico, eletto papa nel 1513 con il nome di Leone X e tra i maggiori modelli di Cosimo, Giovanni era destinato nelle speranze del duca al soglio pontificio, dal quale avrebbe potuto perseguire l'obiettivo di unire Firenze e Roma sotto il governo mediceo. Giovanni ricevette gli



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

ordini sacerdotali nel 1550 e dieci anni dopo fu creato cardinale (si veda il dipinto che lo ritrae nelle vesti di san Giovanni Battista eseguito dal Bronzino nel 1560 circa; cat. VI.7), ma nel 1562 morì senza aver soddisfatto queste aspirazioni. In questo ritratto il Bronzino lascia in ombra la personalità di Eleonora per sottolinearne piuttosto il rango e la dignità. Il rapporto che i ritrattati hanno tra di loro, con lo spazio e con lo spettatore equivale a una dichiarazione di sicurezza, stabilità, certezza. Il formato aumenta rispetto al ritratto precedente; la posa della duchessa è salda, mentre l'abito si allarga a formare un triangolo che riempie interamente la parte inferiore del dipinto, rafforzando ulteriormente questa impressione di stabilità. L'omissione del bracciolo della sedia, che tenderebbe a includere lo spettatore nello spazio pittorico, l'estensione della rappresentazione al di sotto delle ginocchia e l'abbassamento del punto di vista producono nel loro insieme un effetto di incombente vicinanza e inaccessibile monumentalità. Il simbolismo del ritratto di Eleonora eseguito dal Bronzino, che descrive il suo ruolo dinastico in quanto madre dei figli di Cosimo ed esempio per i sudditi, è complesso e stratificato. Per dare maggior forza alla sua rappresentazione della duchessa come icona del potere l'artista allude nella composizione alla *Gioconda*: come nel ritratto di Leonardo, la donna, il capo leggermente voltato verso la propria sinistra, è seduta su un cuscino all'aperto e dietro di lei si osservano un muretto e un paesaggio in lontananza, tutti tratti intesi a garantire che il "paragone" tra il suo ritratto e l'autorevole modello leopardiano non sarebbe passato inosservato.

Un aspetto importante del ritratto del Bronzino considerato come immagine del potere è la concentrazione ossessiva sull'abbigliamento della duchessa (Cox-Rearick 2009), rigidamente imprigionata nel suo sontuoso abito: un abito che è il soggetto del dipinto tanto quanto la stessa Eleonora e che l'artista dipinge con la luminosità e la finitura smaltata che gli sono caratteristiche. Il tessuto dell'abito è praticamente uno spot sulla ripresa dell'industria fiorentina della seta, importante fonte di ricchezza per la città, promossa dal duca; su un fondo di raso bianco spiccano i grandi motivi di melagrana in broccato d'oro *bouclé*, uno dei quali è incastonato come un emblema al centro del corpetto. La melagrana allude alla fertilità, ma era anche un comune simbolo dell'unione coniugale nonché un emblema della Spagna, e più in particolare della consorte di Carlo V (l'imperatrice Isabella, scomparsa pochi anni prima), signora di Cosimo per diritto feudale. I frutti sono circondati da arabeschi di velluto nero, un motivo che richiama certe decorazioni della Spagna moresca; e nell'abbigliamento di Eleonora non mancano altri elementi spagnoleggianti: il corpetto dallo scollo quadrato, con la rete da spalle dorata e ornata di perle abbinata alla reticella che le raccoglie i capelli (la cosiddetta "cuffia" o "scuffia"), le maniche dai tagli che lasciano intravedere gli sbuffi di una camicia di seta bianca. In questo ritratto ufficiale la duchessa sfoggia gioielli assai elaborati, tra i quali si notano in particolare le sue perle preferite: gli orecchini a pendente, due grandi fili di perle – il più lungo era probabilmente un dono di nozze del duca, il secondo reca un pendente ornato da un diamante con taglio a tavola e una perla a goccia – e una spettacolare cinta d'oro adorna di pietre con una nappa di perline, forse realizzata su disegno di Cellini. Il Bronzino tornò sul tema dinastico e sulla formula compositiva di questo dipinto nel 1549 (questa volta eliminando il paesaggio) ritraendo la duchessa con il figlio Francesco (Pisa, Museo Nazionale di Palazzo Reale). Insieme al *Cosimo I in armatura*, il ritratto ufficiale del duca, questa rappresentazione restò un modello, e fu spesso replicata allorché si ebbe la necessità di una nuova immagine della duchessa (Langedijk 1981-1987, I, p. 696, nn. 35,10a-h). JANET COX-REARICK



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa e organizzata da
Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Fondazione Palazzo Strozzi
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze

con
Comune di Firenze
Provincia di Firenze
Camera di Commercio di Firenze

Associazione Partners Palazzo Strozzi
e
Regione Toscana



III.2. Bronzino

Ritratto di Lucrezia Panciatichi, 1541-1545

olio su tavola; cm 102 × 83,2. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 736

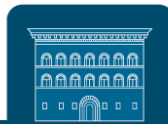
L'effigie di Lucrezia di Gismondo Pucci fece il suo ingresso agli Uffizi, assieme al ritratto del marito, nel 1704, probabilmente proveniente da palazzo Panciatichi, nell'attuale via Cavour, che venne acquistato dalla famiglia solo nel 1621. La più antica collocazione conosciuta dei due dipinti è invece quella descritta da Raffaello Borghini nel *Riposo*, a casa di Carlo Panciatichi, con gli altri dipinti eseguiti dal Bronzino per suo padre Bartolomeo.

Probabilmente i due ritratti non furono mai separati, e rimasero in quella casa almeno fino al 1634, anno della morte di Carlo, o forse fino all'estinzione della sua discendenza, avvenuta con la scomparsa del figlio Camillo, morto a Pistoia nel

1665. A quella data le due tavole potrebbero essere passate a un altro ramo della famiglia, residente nel palazzo di via Cavour, e da qui alle Gallerie fiorentine (Aloia 2008/2009, pp. 82-83). Lucrezia venne sicuramente ritratta in contemporanea col marito, probabilmente negli anni fra il 1541 e il 1545. Fra le due opere vi è infatti un'identità espressiva e formale che sembra perfettamente coerente con i dipinti del Bronzino per la cappella di Eleonora di Toledo a Palazzo Vecchio, la cui pala d'altare fu consegnata nel 1545.

L'effigie di Lucrezia Panciatichi resta una delle icone della ritrattistica cinquecentesca, e la sua bellezza è stata paragonata dalla critica ai canoni fissati da Agnolo Firenzuola nel *Dialogo della bellezza delle donne intitolato Celso*, pubblicato a Firenze nel 1548 (Brock 2002, p. 74). La donna, colta nella sua riservata eleganza, è seduta all'interno di una nicchia scura, inquadrata a sua volta, quasi fosse l'alloggiamento per una scultura, da due colonne scanalate di colore viola scuro che esaltano per contrasto la cromia accesa del raso lucido della veste. Fra le mani ha un libro d'ore: nella pagina di sinistra il testo di dieci righe che inizia a ogni capoverso delle prime nove con la parola *Laudate* è stato identificato da Salvatore Caponetto (1997, p. 356) col Salmo 148, del quale sarebbe però riportata solo la prima metà, essendo di seguito leggibile l'inizio del Gloria Patri. Elena Aloia (2008/2009, pp. 34-35) propone invece trattarsi del salmo 150, di sole undici righe, quindi trascritto per intero a eccezione di un salto o di un accorpamento nelle prime, che recita: «Laudate Dominum in santuario eius, / laudate eum in firmamento virtutis eius. / Laudate eum in magnalibus eius, / laudate eum secundum multitudinem magnitudinis eius. / Laudate eum in sono tubae, / laudate eum in psalterio et cithara, / laudate eum in tympano et choro, / laudate eum in chordis et organo, / laudate eum in cymbalis benesonantibus, / laudate eum in cymbalis iubilationis: / omne quod spirat, laudet Dominum». A fine pagina si trova poi l'antifona *Pulchra es et decora* (Cantico dei Cantici, 6, 4). Nella pagina di destra, ove la scritta è più chiara, si legge invece l'antifona «Viderunt Eam filie Sion et | beatissimam praedicaverunt et regine laudaverunt eam. Deo gr(atias)», tratta sempre del Cantico dei Cantici (6, 9). Sotto ancora sono infine le prime strofe dell'inno a Maria «O Gloriosa d(omi)na eccelsa [*sic*] super si|dera Qui te creavit provide lacta|sti sacro ubere. Quod Eva tri|stis] abstulit tu reddis almo ger|[mine intr]ent ut astra flebiles, c[oeli fenestra] facta es. Tu reg(is) |...». La mano eburnea di Lucrezia nasconde il prosiegua del testo, ma le lettere leggibili corrispondono perfettamente alle parole dell'inno, che conclude la serie di preghiere rivolte alla Vergine.

Oltre che dalla posa e dall'abito, l'elevato rango sociale della donna è sottolineato dai gioielli, come la cintura di pietre dure montate in oro o le perle bianche con un rubino al centro di un pendente rotondo. Tuttavia, la critica si è sempre soffermata sulla catena d'oro che descrive un ampio giro sulle spalle di Lucrezia, dove è incisa la frase



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
T +39 055 2340742
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da
Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze
Fondazione
Palazzo Strozzi
Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze
Provincia
di Firenze
Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi
e
Regione
Toscana

«amour dure sans fin», di solito riferita al legame d'amore fra i due coniugi (Cox-Rearick 1982, p. 73; Cecchi 1991, p. 23; Brock 2002, p. 74). La frase sarebbe invece da leggere, come propone Elizabeth Cropper, nella sua interezza – «sans fin amour dure sans» –, rispettando l'andamento circolare e continuo delle parole, simbolico dell'infinita circolarità dell'amore di dio per gli uomini. La studiosa indica poi un riferimento ai Salmi e a Jacques Lefèvre d'Étaples, il cui ambiente filoriformato era ben noto a Bartolomeo Panciatichi fin dagli anni francesi. Oltre alla collana e al piccolo libro di preghiere alla Vergine che Lucrezia tiene aperto sotto la mano destra, l'effigie contiene altri riferimenti alla fede, espressi più ampiamente anche nell'impostazione generale del ritratto, che ripete l'ambientazione della figura in una nicchia simile a quella già usata dal Bronzino come sfondo del *Cristo crocifisso* dipinto per i due coniugi (cat. III.3). Per una disamina completa si rimanda al saggio introduttivo di questa sezione, dove l'abbigliamento di Lucrezia viene letto in riferimento all'*Alfabeto cristiano* di Juan de Valdés, scritto anch'esso per una donna, e al *Beneficio di Cristo*. In entrambi i testi, parlando di Dio che «indefinitamente ci amò et ama Cristo» (Valdés, *Alfabeto cristiano*, ed. Firpo 1994, p. 32), si ricorda che i veri cristiani «si vestono della imagine di Cristo crocifisso» (Benedetto da Mantova, Marcantonio Flaminio, *Il beneficio di Cristo*, ed. Caponetto 1975, p. 84); e ancora: «si come alcuno si veste di una bellissima e preziosa veste, quando vuole appresentarsi al cospetto di un signore, così il cristiano, ornato e coperto della innocenza di Cristo e di tutte le sue perfezioni, si appresenta innanzi a Dio» (ivi, p. 77); «Onde il vero cristiano, innamorato di Cristo, dice fra se stesso: – Poiché Cristo, non avendo bisogno di me, m'ha ricuperato col suo proprio sangue ... io mi sono vestito di Cristo per lo amore che mi ha portato», affinché «la fede nostra, affinata, come l'oro, nella fornace delle tribolazioni risplenda a laude sua» (ivi, pp. 80, 82-83).

Lucrezia, all'interno di una nicchia uguale a quella che contiene il *Cristo crocifisso*, si offre allo sguardo vestita di un abito rosso come il sangue che nell'altro dipinto di Agnolo scivola lungo la croce, fino alla base della nicchia entro la quale è il corpo crocifisso del Salvatore. A lui sono rivolte le parole d'amore incise nell'oro della collana, ma anche la conseguente adesione alla dottrina della salvezza per sola fede, per la quale Bartolomeo e Lucrezia verranno processati dal tribunale dell'Inquisizione, con l'accusa di essersi convertiti al luteranesimo, nel 1552.

CARLO FALCIANI

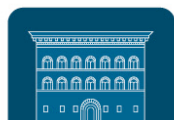


IV.8. Bronzino

Ritratto di Laura Battiferri, 1555-1560 circa, olio su tavola; cm 83 × 60

Firenze, Musei Civici Fiorentini, Museo di Palazzo Vecchio, Donazione Loeser, inv. MCF-LOE 1933-17. Firmato in basso a sinistra: BRONZINO.

Come riferito da Carol Plazzotta (1998, p. 251; ma si veda anche Macola 2007, pp. 172-173), le prime tracce documentarie sul percorso dell'opera successivamente alla sua esecuzione risalgono al primo Settecento, quando essa si trovava presso il generale Giovanni Francesco Arese a Milano; in un inventario posteriore alla morte del collezionista risultava sì attribuita al Bronzino, ma come «vera effigie» della più celebre Laura petrarchesca. Dopo l'acquisto della raccolta Arese da parte del viceré d'Italia, Eugenio di Beauharnais, il dipinto fu trasferito a Monaco e in seguito a San Pietroburgo, per poi passare, nei primi anni del Novecento, nella collezione del critico e storico dell'arte americano Charles Loeser (1864-1928), che lo riportò a Firenze, collocandolo nella sua residenza di Villa Gattaia; ed è a questi, tra l'altro, che tradizionalmente si rimanda per la prima identificazione dell'effigiata come Laura Battiferri (per l'ipotesi ottocentesca di riconoscerla Vittoria Colonna si veda ancora Plazzotta 1998, p. 251). Fu infine lo stesso Loeser a donare, alla sua morte, il ritratto al Comune di Firenze.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

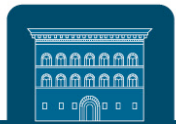
Regione
Toscana

Se ad oggi non vi è più alcun dubbio sull'identificazione del soggetto ritratto, il dipinto continua ancora a sollecitare gli studiosi su più piani e più livelli a una lettura esauriente tanto delle sue peculiarità iconografiche quanto delle valenze più squisitamente estetico-culturali (compreso il suo vigoroso sostrato iconologico).

Rimasta vedova dopo la morte del bolognese Vittorio Sereni, nel 1550 la poetessa Laura Battiferri (Urbino 1523-Firenze 1598) sposò in seconde nozze lo scultore e architetto Bartolomeo Ammannati, tra gli artefici favoriti dal duca Cosimo I; ciò le aprì ben presto le porte dell'illustre cerchia di intellettuali, letterati e artisti riuniti intorno all'Accademia Fiorentina, e le consentì di tessere un rapporto di profonda stima e amicizia con l'umanista, storico e scrittore Benedetto Varchi, il quale ricambiò i sentimenti secondo i codici dell'amore platonico. Ben presto, quindi, Laura divenne amica di diversi personaggi, da Annibal Caro al Lasca sino allo stesso Bronzino, anch'egli mosso – come Varchi – da sentimenti altrettanto profondi nei confronti della gentildonna. La testimonianza più manifesta di questa fitta rete di rapporti affettivi maturati all'interno di quel cenacolo è indubbiamente costituita dalla consistente serie di sonetti dedicati dai diversi amici tanto alla sua persona quanto al ritratto eseguito dal Bronzino (Carol Plazzotta ne conta undici contenenti riferimenti al dipinto). Fra le numerose citazioni poetiche spicca certamente la celebre definizione data dallo stesso Bronzino nel sonetto *Tutta dentro di ferro, e fuor di ghiaccio*, dove l'artista gioca con le valenze semantiche del cognome, figurando mentalmente un carattere e uno spirito ben precisi, sottesi tanto all'animo quanto all'attività professionale dell'effigiata.

È proprio agli anni immediatamente successivi alla genesi e allo sviluppo di questo incontro d'intelletti che la critica tende ormai inequivocabilmente a datare il ritratto; nello specifico, la collocazione cronologica più convincente è quella degli anni tra il 1555 e il 1560, data quest'ultima assai significativa perché coincidente tra l'altro con la pubblicazione a Firenze, presso i Giunti, del *Primo libro dell'opere toscane* di Laura Battiferri, che comprendeva alcuni componimenti indirizzati dal pittore alla poetessa.

Il ritratto del Bronzino è senza dubbio quello più celebre della Battiferri, per quanto stranamente non menzionato nelle *Vite* di Vasari, il quale però non dimentica di segnalare, come tanti, l'alto spessore intellettuale della donna (1568, ed. Bettarini-Barocchi 1966-1987, IV, p. 401); né il biografo poté vedere la raffigurazione di Laura fatta da Alessandro Allori intorno al 1590 nel *Cristo e la Cananea* della chiesa fiorentina di San Giovannino (oggi degli Scolopi), ricostruita dai gesuiti a partire dal 1579 su progetto di Bartolommeo Ammannati, che compare nel dipinto a fianco della moglie e con lei è sepolto nella cappella in cui esso è custodito. Vi è poi notizia di un ritratto eseguito – a dire di Baldinucci – dal pittore Hans von Aachen durante il suo soggiorno fiorentino (1582/3-1585 ca.) presso la corte del granduca Francesco, aneddoto confermato tra l'altro da una fonte precedente, la vita dell'artista contenuta nello *Schilderboeck* di Karel van Mander, edito nel 1604 (Plazzotta 1998, pp. 252-254). Molteplici sono le ipotesi relative alla committenza del ritratto; oltre che l'Ammannati, suo fautore potrebbe essere stato l'amico Varchi, al quale lo stesso Bronzino si rivolse in versi chiedendogli di intercedere (verso Amore) a proprio nome per il buon esito del lavoro. Costui rispose con un «ritorto baston» – bastone mirabilmente intagliato – che pare sia passato di mano tra gli altri membri del gruppo come unanime riconoscimento dei meriti artistici del lavoro. Ad ogni modo, in ultimo, l'opera scaturì sicuramente dalla diretta volontà del pittore di omaggiare e di «nobilitare» la duplice immagine di donna e di poetessa correlata all'illustre amica. L'«honor d'Urbino» – come fu definita da Bernardo Tasso nell'*Amadigi* – è raffigurata di profilo, con una sobria veste che lascia ampio spazio a una candida, monacale camicia le cui pieghe si raccolgono a formare un colletto delicatamente arricciato, quasi una piccola gorgiera chiusa da un bottoncino dorato, come d'oro è la semplice collana che, annodata in basso, scompare nell'abito. I capelli sono raccolti sotto il leggerissimo velo che, rilevato dal mazzocchio, scende in avanti ricoprendo per intero l'ampia fronte e calando ai lati del volto lungo gli alti zigomi e finendo quindi col cingere in basso il petto intorno al *limes* netto tra i due tessuti. La donna regge in mano un petrarchino (come nell'illustre precedente del *Ritratto di dama* di Andrea del Sarto oggi agli Uffizi), con due pagine che mostrano chiaramente i sonetti LXIV (*Se voi poteste per turbati segni*) e CCXL (*I' ò pregato*



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

Amor, e 'l ne riprego) del *Canzoniere*, costituenti di fatto una sequenza immaginaria in cui risultano affiancati versi distanti per cronologia e nelle edizioni.

Se a un primo livello di lettura il volumetto appare un semplice attributo della donna raffigurata, attraverso la molteplicità dei giochi metaforici che intercorrono tra il poeta, la poetessa, l'amata di questo e il nome di quella, la pregnanza letteraria e simbolico-allegorica del particolare iconografico persuade ad arricchire l'immagine di significativi elementi metatestuali. Partendo dal petrarchesco riferimento alle *Metamorfosi*, e dunque all'episodio di Dafne tramutatasi in alloro, mediante il canonico

senhal (*alloro, lauro, l'aura, gentil pianta*), la Battiferri diviene ad un tempo la quintessenza della Natura e soprattutto della Poesia, così come il novello virgulto della scena letteraria fiorentina. E, del resto, non è neanche un caso che la poetessa appaia appunto ritratta di profilo (il che costituisce peraltro un *unicum* nell'opera di Bronzino), poiché tale contorno adunco richiama facilmente alla mente quello ben più celebre di Dante, di cui esiste un disegno (attribuito sempre alla mano dell'artista e conservato a Monaco, Staatliche Graphische Sammlung) al quale sono certamente correlate, per ragioni diverse, anche le vicende del *Ritratto allegorico di Dante* (si vedano le schede IV.3-4). Un modo di ritrarre, questo, che di sicuro ha un qualche rapporto pure con la coeva medagliistica, assai diffusa nel ducato attraverso l'opera delle molteplici ed eccellenti manifatture locali; a tal proposito, si pensi ad esempio alla medaglia di Benedetto Varchi di Domenico Poggini (custodita al Bargello), con l'austero ritratto di profilo dell'illustre fiorentino.

Luce e ombra sono sicuramente protagoniste in questo processo di elevazione spirituale dell'immagine. La prima quasi a voler sottolineare i tratti nobili e austeri della figura: simboli di castità e di alte virtù morali. La seconda a far risaltare – per contrasto – le sue peculiarità intellettuali e il suo ingegno ritroso e umbratile. Ad ogni modo, esse tendono soprattutto a far risaltare – insieme – i dati fisionomici e materici. Di fronte a dipinti come questo è dunque lecito chiedersi se oggi abbiano pienamente senso le affermazioni di Briganti quando, a proposito della cultura artistica di metà Cinquecento, sosteneva che il «volontario abbandono di ogni immediatezza nell'ispirazione trovava uno dei maggiori incentivi alla continua trasposizione dei dati naturali, ... una delle note più facilmente identificabili del Manierismo, che tanto chiaramente ne determinava l'aspetto esteriore ... Il che portava a escludere la presenza di ogni immediato e libero accenno "pittorico" per costruire il quadro in una materia "assente" e incorruttibile che non rivelasse alcuna traccia dei mezzi e del cammino percorso dall'artista. In Bronzino specialmente, l'allusività della materia, che non corrisponde mai a quella della cosa rappresentata, raggiunge effetti più sottili», per cui «un pannello è ora dipinto come una pietra dura o qualsiasi altra sostanza minerale, un ricciolo come una lucida voluta di metallo o come una serica frangia e via dicendo» (1945, p. 37). O, al contrario, ci sia piuttosto da chiedersi quanto «ghiaccio» e quanto «ferro» (Pizzorusso 2003) permangano realmente dietro a quel ritratto dalla pelle candida e dal volto perlaceo; e se l'immagine, apparentemente algida e idealizzata di *Laura*, non sia piuttosto il riflesso deformato di una *Natura naturata* che, attraverso la pittura, si sforza di ritrovare da sé *l'aura* vitale della *Natura naturans* e della sua perfezione. In tal modo, poesia e pittura si intrecciano mirabilmente nell'opera di Bronzino. Non c'è dunque alcuna contraddizione – se non meramente esteriore – tra la pittura apparentemente astratta e idealizzante e il suo ritrarre «al naturale» (Vasari), tra la natura delle cose e quella delle idee pittoriche, come non sono affatto in contraddizione, neppure in poesia, i *Sonetti*, le *Rime in burla* e i *Salterelli*, tutte parti *naturalmente* partecipi di un unico universo, di un'unica realtà multiforme e non per questo "manierata". RAFFAELE DE GIORGI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana



II.11. Bronzino

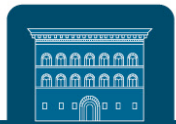
Ritratto di Bia

1542 circa

olio su tavola; cm 63,3 × 48

Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1472

L'immagine della bambina, dall'apparente età di cinque-sei anni, si profila, costretta nel suo bell'abito di raso bianco, contro una parete cui Bronzino ha conferito il tono prezioso del lapislazzuli. L'accostamento della veste candida – un gamurrino dagli spallini rigonfi (Orsi Landini, *I singoli capi* 2005) – al pallido incarnato del volto appena soffuso da un lieve arrossarsi delle guance e la presenza di un collier di perle e di una preziosa catenella dorata al collo di lei, uniti al già ricordato colore d'azzurrata pietra dura dello sfondo, denunciano in Agnolo la volontà di calare il ritratto in un clima di quieta magnificenza, di distaccata eppur sostenuta bellezza. Ma i sontuosi monili che ornano la figura hanno qui un ulteriore compito: quello di evocare, assieme al nome, l'alto rango della fanciulla. Il profilo di giovane che compare nel medaglione – vero e proprio centro focale del dipinto – è infatti quello del duca Cosimo I de' Medici; un'immagine che, esemplata sull'effigie disegnata dal Pontormo sul finire degli anni trenta (GDSU, n. 6538 F; Langedijk 1981-1987, I, pp. 438-439, n. 27,66; Strehlke 2004, pp. 124-125, n. 33), era andata immediatamente acquisendo grande fama, come attestato ad esempio dalla sua pressoché contemporanea trasposizione sul diritto della medaglia eseguita da Domenico di Polo de' Vetri (Firenze 1480 ca.-1547 ca.) al fine di commemorare l'ascesa al potere del Medici nel 1537 (Strehlke 2004, p. 128, n. 35). D'altra parte, a una datazione fra la fine del quarto decennio e l'inizio del successivo indurrebbe persino il taglio stesso dell'abito indossato dalla bimba, analogo a quello che ci è dato d'ammirare nel ritratto di Lucrezia Panciatichi (L. Goldenberg Stoppato, in *I gioielli dei Medici* 2003). Il cerchio delle ipotesi inerenti all'identità della piccola nobildonna celebrata nella tavola degli Uffizi viene quindi a restringersi intorno alle figlie del duca nate prima del 1545. I tratti somatici di Maria, venuta alla luce nel 1540, e di Isabella, nata due anni più tardi, non sembrano però trovare alcuna corrispondenza con quelli cesellati dal Bronzino nei due ritratti che ce le mostrano ancora bambine (Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 853 e Stoccolma, Nationalmuseum, inv. n. 37; Langedijk 1981-1987, II, pp. 1237, n. 85,4, 1094-1095, n. 63,5; L. Goldenberg Stoppato, in *I gioielli dei Medici* 2003). L'immagine tramandataci da Agnolo sarebbe pertanto quella di Bia, figlia naturale di Cosimo, nata poco tempo prima del 1539, anno delle nozze del duca con Eleonora di Toledo, da una gentildonna fiorentina di cui la storiografia medicea non è finora riuscita ad accertare l'identità. La bambina in effetti, secondo la testimonianza vasariana, figurava tra i membri della famiglia Medici effigiati dal Bronzino («ritrasse anche la Bia fanciulletta e figliuola naturale del Duca»); di lei però non sono finora emersi altri ritratti che risultino sicuramente documentati. Di «uno ritratto in tavola della Signora Bia de' Medici morta con ornamento di noce tocco d'oro» si fa menzione, senza però che se ne indichi l'autore, nell'inventario della Guardaroba compilato nel 1553 (ASFi, Guardaroba Medicea, 28; cfr. Conti 1893; *Collezionismo mediceo* 2002); dopo il 1568 tuttavia non se ne ha più notizia (cfr. L. Goldenberg Stoppato, in *I gioielli dei Medici* 2003). Solo nel 1893 Cosimo Conti lo identificherà col nostro ritratto, che, con un'intitolazione a Maria di Cosimo I, era passato dalla Guardaroba alla Tribuna degli Uffizi nel 1796. Da allora, salvo qualche dissenso riverberatosi in campo critico non oltre i primi decenni del secolo scorso, il nome di Bia in relazione alla tavola non ha più subito ostracismi (Cox-Rearick 1982; Cox-Rearick 1996; Brock 2002). Della nascita della figlia illegittima di Cosimo le fonti cinquecentesche avrebbero peraltro continuato a conservare, ancora anni dopo, chiara memoria: «L'Ecc.mo SignorDuca» – scriveva nel 1560 Simone di Filippo d'Albizzo da Fortuna, agente alla corte medicea del duca d'Urbino – «ebbe da una gentildonna di Fiorenza una puttina, che fu



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

battezzata in nome di Sua Eccellenza Illustrissima, et si chiamò la Bia. Et la signora duchessa Leonora, trovatala in casa, l'allevava amorevolmente come nata che era dal marito prima che lei fusse sua sposa...» (Saltini 1898, p. 2, cit. da Lisa Goldenberg Stoppato, in *I gioielli dei Medici* 2003). Risulterebbe così ancor più chiaro il significato che dunque poteva essere attribuito alla presenza del profilo di Cosimo racchiuso nel ricco medaglione che si era scelto di far spiccare, con studiata eleganza, sul petto della bambina. Il signore di Firenze riconosceva pubblicamente una paternità intorno alla quale non era oramai più lecito si addensassero ombre (Levey 1962). Alla fine, però, l'unica cosa certa sarebbe rimasta il tragico destino di Bia, il cui volto, tempo addietro, è stato riconosciuto anche in quello della bambina che si affaccia alle spalle del fanciullo a destra nell'*Allegoria con Venere e Amore* del Bronzino della National Gallery di Londra. Bia vide interrompersi presto il filo dei propri giorni. Entrata piccolissima a far parte della corte medicea, ebbe forse solo il tempo di familiarizzarsi con gli ambienti della residenza cittadina e con quelli della villa di Castello, sotto l'ala protettrice di Maria Salviati. Ammalatasi nel gennaio del 1542, morì il mese successivo e fu sepolta, il primo giorno di marzo, nella chiesa di San Lorenzo (Conti 1893, pp. 121-122; Pieraccini 1924-1925, II, pp. 79-80). Come ricordato da Lisa Goldenberg Stoppato, «sappiamo inoltre grazie ad una lettera di Cosimo I dell'8 ottobre 1549 pubblicata dal Conti, che il duca aveva depositato una somma di denaro sul Monte per la "dote di Bia nostra figliuola" che fu donata dopo la sua morte a Giulia, la figlia naturale del defunto duca Alessandro». Risulterebbe dunque plausibile – e in questa direzione sembra procedere con sempre maggior convinzione lo scandaglio della critica specialistica – che il viso della bambina, dagli occhi grandi e colmi d'assorta curiosità, sia stato fermato sulla tavola da Bronzino soltanto dopo la sua prematura scomparsa (Cox-Rearick 1982; Laframboise 1995; Cecchi 1996; Brock 2002), grazie anche all'impiego della piccola maschera funebre che ne aveva raccolto i lineamenti e di cui ancora si può trovar menzione negli inventari della Guardaroba medicea del 1553 (Conti 1893, pp. 117, 134). ANDREA BALDINOTTI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da
Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze
Fondazione
Palazzo Strozzi
Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze
Provincia
di Firenze
Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi
e
Regione
Toscana

LA FIRENZE DEL BRONZINO ITINERARIO PER SCOPRIRE I TESORI NASCOSTI

Agnolo di Cosimo, detto il Bronzino (1503-1572) nacque e morì a Firenze. Raramente lasciò la sua città che ospita quindi molti dei suoi capolavori. I visitatori della mostra *Bronzino. Pittore e poeta alla corte dei Medici* (Palazzo Strozzi 24 settembre 2010-23 gennaio 2011) avranno l'opportunità di ammirare la Firenze del Bronzino attraverso affreschi e altre opere ancora conservati nei luoghi per i quali sono stati realizzati.

Il primo luogo da visitare è la Cappella di Eleonora in **PALAZZO VECCHIO**. Eleonora di Toledo era la moglie di Cosimo I de' Medici e la cappella – interamente decorata dal Bronzino tra il 1540 e il 1546 – è tra le opere più importanti dell'artista. Nella volta appaiono le figure di *San Francesco che riceve le stigmate*; *San Girolamo*; *San Giovanni Evangelista a Patmos* e *San Michele Arcangelo*. Alle pareti *Storie di Mosè*: (forse riferimenti simbolici a Cosimo I): *Passaggio del Mar Rosso e investitura di Giosuè*, *Adorazione del serpente di bronzo*, *Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia* e *la caduta della manna*. Sempre a Palazzo Vecchio, è possibile ammirare lo Studiolo di Francesco I, uno spazio piccolo, senza finestre, preziosissimo, realizzato su progetto di Giorgio Vasari e considerato uno dei capolavori della Firenze manierista.

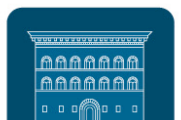
La **GALLERIA DELL'ACCADEMIA** accoglie il *Compianto sul corpo di Cristo morto*, datato 1561 e commissionato da Cosimo I per la chiesa dei francescani dell'Isola d'Elba.

Le chiese più importanti della città ospitano altri capolavori del Bronzino: nella Cappella Gaddi della chiesa di **SANTA MARIA NOVELLA** è conservata la pala raffigurante *Gesù risuscita la figlia di Giairo*, mentre il suo allievo Alessandro Allori ne ha dipinto la volta. Nella navata della **BASILICA DI SAN LORENZO** un gigantesco affresco rappresenta il *Martirio di san Lorenzo*: fu commissionato da Cosimo I nel 1565 e ultimato nel 1569. Infine nel **MUSEO DELL'OPERA DI SANTA CROCE** è possibile ammirare il più importante e imponente capolavoro di Bronzino a soggetto religioso: la *Discesa di Cristo al Limbo*, firmata e datata 1552.

Nella Cappella di San Girolamo della Basilica della **SANTISSIMA ANNUNZIATA**, affrescata dal giovane Alessandro Allori tra il 1561 e il 1564, è raffigurata la *Disputa di Gesù con i Dottori*. L'affresco presenta una galleria di ritratti di cittadini, letterati e artisti quali i pittori Maso da San Friano, Giovanni Maria Butteri, il Bronzino e il Pontormo, gli scultori Baccio Bandinelli e Bartolomeo Ammannati, i medici Alessandro Menchi e Gherardo Quadri, politici e uomini di cultura come Vincenzo Borghini e Pier Vettori. L'opera fu eseguita negli anni della creazione dell'Accademia delle Arti del Disegno.

Una cappella affacciata sul Chiostro Grande della Basilica della **SANTISSIMA ANNUNZIATA**, fu concessa nel 1561 allo scultore e architetto Giovan Angelo Montorsoli, frate dell'Ordine Servita, che aveva ripristinato l'antica Compagnia di San Luca che riuniva gli artisti fiorentini. Venne dedicata alla Trinità in analogia con la triade delle Arti del Disegno: Architettura, Pittura e Scultura. L'affresco raffigurante la *SS. Trinità* fu allogato nel 1567 al Bronzino e all'Allori, ma solo quest'ultimo fu pagato nel 1571 al termine dei lavori. Nei basamenti appaiono i ritratti del Pontormo e del Bronzino. La cappella è normalmente chiusa al pubblico e le visite devono essere organizzate.

Nella **CHIESA DI SANTA FELICITA** Jacopo Pontormo eseguì tra il 1525 e il 1528 la decorazione pittorica della Cappella Barbadori per Ludovico Capponi che ne aveva acquisito il patronato. Del Pontormo sono la famosa tavola con la cosiddetta *Deposizione* e gli affreschi raffiguranti l'*Angelo annunziante* e la *Vergine*



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

annunziata. I tondi nei pennacchi con le figure degli *Evangelisti*, variamente attribuiti al Pontormo e al Bronzino, sono esposti a Palazzo Strozzi.

La Galleria del Costume di **PALAZZO PITTI**, fra le eccezionali rarità del museo ospita i vestiti funebri del Granduca Cosimo I, di sua moglie Eleonora di Toledo e del figlio don Garzia deceduto in tenera età a causa della malaria. Questi sontuosi abiti della più ricercata e fine fattura furono utilizzati per le cerimonie funebri nelle quali venivano mostrate le salme, mentre per la vera e propria sepoltura furono vestiti con abiti più semplici. Sono stati recentemente restaurati.

Nella parte nord-est della città si trova il **MUSEO STIBBERT**, che raccoglie oggetti unici e singolari seguendo il gusto e la passione per il collezionismo del suo ideatore, Frederick Stibbert (1838-1906). Per documentare la storia del costume civile e militare, Stibbert collezionò una ricca quadreria di ritratti dei secoli XVI-XVIII, come il piccolo *Ritratto di Francesco I de' Medici*, acquistato nel 1902 dalla Collezione Panciatichi Ximenes d'Aragona e attribuito al Bronzino.

A sud di Firenze, lungo la strada che porta a Siena, è situata la **CERTOSA DEL GALLUZZO**, già monastero certosino e ora monastero cistercense, che ospita, nel Chiostro dei Monaci, 2 lunette, situate sulla porta che conduce alla Certosa, realizzate dal Bronzino, che rappresentano una *Pietà* con due angeli (sulla parte che si affaccia sul chiostro) e *San Lorenzo* (sulla parte che si affaccia sull'interno). Questo luogo ospita altri importanti tesori, come la serie di lunette con *Storie della Passione*, affrescata dal Pontormo, e a cui collaborò anche il Bronzino.

Nella zona del Chianti, nei pressi della località di **SAN CASCIANO VAL DI PESA** (circa 15 km a sud-est di Firenze) sulla strada che porta al paesino di Mercatale, si trova la Cappella dello Strozzi (o degli Strozzi). Lasciando sulla sinistra il paesino di Calcinaia, la cappella, semi coperta dalla vegetazione, rimane sul lato sinistro e qui può essere ammirata una *Pietà*, attribuita al Bronzino e recentemente restaurata.

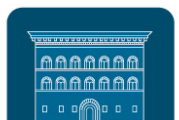
I visitatori possono usufruire dell'iniziativa **Più Firenze**, organizzata dall'APT di Firenze in collaborazione con le strutture ricettive e i ristoranti della zona di Firenze e provincia. Una formula speciale che riconosce ai turisti che decideranno di rimanere a Firenze e dintorni per più di una notte, agevolazioni che si ampliano a seconda della durata della permanenza. Tutti i dettagli su www.piufirenze.com.

Nell'ambito dell'iniziativa **Più Firenze**, in occasione della mostra su Bronzino, Palazzo Strozzi offre a tutti i visitatori le seguenti convenzioni:

- ingresso gratuito fino ai 12 anni per i possessori del voucher (ingressi disponibili fino ad esaurimento dei fondi a disposizione).
- passaporto per bambini direttamente in camera
- laboratori della domenica per i possessori del voucher (disponibili fino ad esaurimento dei posti)

Speciale Lunedì Bronzino

Ogni lunedì, giorno di consueta chiusura dei musei, sarà inoltre possibile realizzare degli itinerari che prevedono la visita ai seguenti luoghi del Bronzino: Palazzo Vecchio (Cappella di Eleonora di Toledo), Basilica di San Lorenzo (*Martirio di san Lorenzo*), Basilica e Museo di Santa Croce (*La discesa di Cristo al Limbo*), Basilica di Santa Maria Novella (*Gesù risuscita la figlia di Giairo*).



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museum della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

ITINERARI DI FIRENZE

La mostra idealmente prosegue nei seguenti luoghi dove è possibile scoprire a Firenze le opere e i capolavori del Bronzino:

- 1) Basilica e Museo di Santa Croce
- 2) Palazzo Vecchio
- 3) Basilica della SS. Annunziata
- 4) Basilica di San Lorenzo
- 5) Basilica di Santa Maria Novella
- 6) Galleria degli Uffizi

In abbinamento alla mostra si possono effettuare, su richiesta, itinerari guidati e personalizzati alle sedi suddette. Gli itinerari hanno una durata massima di tre ore e un costo di € 172,00 per i gruppi di adulti e di € 112,00 per le scuole.

PASS BRONZINO

In occasione di questa straordinaria mostra, è stato realizzato uno speciale **Pass Bronzino** che dà diritto ad uno sconto sul biglietto d'ingresso della mostra e su quello di alcuni musei e chiese inseriti negli itinerari del Bronzino.

Il **Pass** può essere ritirato, al momento dell'acquisto del biglietto d'ingresso, presso le seguenti sedi convenzionate che aderiscono all'iniziativa: Basilica di San Lorenzo, Basilica di Santa Maria Novella, Galleria degli Uffizi, Museo Stefano Bardini, Museo Stibbert, Palazzo Strozzi, Palazzo Vecchio.

Il **Pass** è personale e non è cedibile.

Ritira il **Pass Bronzino** e visita la Firenze del Bronzino!



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellaflori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



LA FIRENZE
DEL BRONZINO
FLORENCE

BRONZINO
PITTORE
E POETA
ALLA CORTE
DEI MEDICI

Firenze

Palazzo Strozzi

24 settembre 2010

23 gennaio 2011

Info

tel. +39 055 2469600

Prenotazioni / Reservations

tel. +39 055 2469600

prenotazioni@csesigna.it

www.palazzoastrozzi.org

tutti i giorni 9.00-20.00

giovedì ore 9.00-23.00

ingresso consentito fino a un'ora

prima dell'orario di chiusura

daily 9.00-20.00

Thursday 9.00-23.00

visitors admitted up to one hour

before exhibition closes

- 1 **PALAZZO STROZZI**
PALAZZO STROZZI
Tutti i giorni 9.00-20.00
giovedì ore 9.00-23.00
Daily 9.00-20.00
Thursday 9.00-23.00
tel. +39 055 276362
- 2 **ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO**
ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO
Aperto in occasione della mostra,
mercoledì ore 10.00-12.00
grazie a "Conoscere Firenze"
Open for the duration of the exhibition,
Wednesday 10.00-12.00
thanks to "Conoscere Firenze"
tel. +39 055 219642
- 3 **BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA,**
Cappella di San Girolamo
BASILICA OF THE SS. ANNUNZIATA,
Chapel of St. Jerome
Aperto: feriali 7.30-12.30
16.00-18.30; festivi 20.45-21.45.
Le visite sono sospese durante
le funzioni liturgiche
Open: weekdays: Sunday and Holy Days
7.30-12.30; 16.00-18.30; Sunday and Holy
Days 20.45-21.45. Visits are suspended
during liturgical functions
tel. +39 055 2398034
- 4 **COMPLESSO DELLA SS. ANNUNZIATA,**
Cappella della Compagnia di San Luca
o dei Pittori
SANTISSIMA ANNUNZIATA COMPLEX,
Chapel of the Society of St. Luke
Aperto/Open: 6/10; 3/11; 1/12: 16.00-18.00
- 5 **BASILICA DI SAN LORENZO**
BASILICA OF SAN LORENZO
Aperto: feriali 10.00-17.00;
domenica e festivi 13.30-17.00
chiuso da novembre
Open: weekdays 10.00-17.00;
Sunday and Holy Days 13.30-17.00
closed from November
tel. +39 055 2728487
- 6 **BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA**
BASILICA OF SANTA MARIA NOVELLA
Aperto: 9.00-17.00;
venerdì e domenica 13.00-17.00
Open: 9.00-17.00;
Friday and Sunday 13.00-17.00
tel. +39 055 219257
- 7 **BASILICA E MUSEO DI SANTA CROCE**
BASILICA AND MUSEUM
OF SANTA CROCE
Aperto: feriali 9.30-17.30; domenica
e festività cattoliche 13.00-17.30
Open: weekdays 9.30-17.30;
Sunday and Holy Days 13.00-17.30
tel. +39 055 2466105
- 8 **CHIESA DI SANTA FELICITA,**
Cappella Barbadori Capponi
CHURCH OF SANTA FELICITA,
Barbadori Capponi Chapel
Aperto: feriali 9.30-12.30 15.30-17.30
Chiuso: domenica e festivi
Open: weekdays 9.30-12.30 15.30-17.30
Closed: Sunday and public holidays
tel. +39 055 213018
- 9 **GALLERIA DELL'ACCADEMIA**
ACCADEMIA GALLERY
Aperto: martedì-domenica 8.15-18.50
Chiuso: lunedì, 25/12, 1/1
Open: Tuesday-Sunday 8.15-18.50
Closed: Monday, 25/12, 1/1
tel. +39 055 2388609
- 10 **GALLERIA DEL COSTUME**
COSTUME GALLERY
Aperto: lunedì-domenica
ottobre: 8.15-18.30
novembre-febbraio: 8.15-16.30
Chiuso: primo e ultimo lunedì
del mese, 25/12, 1/1
Open: Monday-Sunday
October: 8.15-18.30
November-February: 8.15-16.30
Closed: first and last Monday of the
month, 25/12, 1/1
- 11 **GALLERIA DEGLI UFFIZI**
UFFIZI GALLERY
Aperto: martedì-domenica 8.15-18.50
Chiuso: lunedì, 25/12, 1/1
Open: Tuesday-Sunday 8.15-18.50
Closed: Monday, 25/12, 1/1
Firenze Musei tel. +39 055 294883
- 12 **PALAZZO VECCHIO,**
Cappella di Eleonora di Toledo
PALAZZO VECCHIO,
Chapel of Eleonora di Toledo
Aperto: 9.00-19.00; giovedì e giorni
festivi infrasettimanali 9.00-14.00
Chiuso: 25/12, 1/1
Open: 9.00-19.00; Thursday
and on midweek holidays 9.00-14.00
Closed: 25/12, 1/1
Visite guidate: 29/9; 27/10; 24/11; 19/12
One 17.30. Ingresso gratuito.
Prenotazione obbligatoria
(CSC Signa tel. +39 055 2469600)
- 13 **MUSEO STIBBERT**
STIBBERT MUSEUM
Aperto: lunedì-mercoledì,
ore 10.00-14.00;
venerdì-domenica, ore 10.00-18.00.
Chiuso: giovedì, 25/12, 1/1
To Wednesday, 10.00-14.00;
Friday to Sunday, 10.00-18.00;
Closed: Thursday, 25/12, 1/1
tel. +39 055 475520
- 14 **MUSEO STEFANO BARDINI**
STEFANO BARDINI MUSEUM
Aperto: sabato, domenica,
lunedì 11.00-17.00
Chiuso: martedì-venedì, 25/12, 1/1
Open: Saturday, Sunday,
Monday 11.00-17.00
Closed: Tuesday-Friday, 25/12, 1/1
tel. +39 055 234247
- 15 **MUSEO CASA RODOLFO SIVIERO**
HOUSE MUSEUM RODOLFO SIVIERO
Aperto: sabato ore 10.00-18.00;
domenica e lunedì ore 10.00-13.00;
martedì-venedì solo per gruppi
(e-mail casaviviero@regione.toscana.it)
Chiuso: 25/12, 26/12, 1/1
Open: Saturday 10.00-18.00;
Sunday and Monday 10.00-13.00;
Tuesday-Friday: groups only
(e-mail reservation required
casaviviero@regione.toscana.it)
Closed: 25/12, 26/12, 1/1
tel. +39 055 2345219; +39 055 4382652

Un'esposizione unica, la prima dedicata all'opera di uno fra i più grandi pittori del Cinquecento, Agnolo di Cosimo, detto il Bronzino (1503-1572), raffinato pittore di corte negli anni del governo di Cosimo I de' Medici, fra i più grandi dell'arte italiana. Questa mostra ha ottenuto prestiti dai più importanti musei del mondo e offre al visitatore la possibilità di ammirare una settantina di opere pittoriche dell'artista, più altre di Pontormo, Cellini, Tribolo, Baccio Bandinelli, Pierino da Vinci, Alessandro Allori.

This unique exhibition is the very first to be devoted to the work of one of the greatest painters of the 16th century, Agnolo di Cosimo known as Bronzino (1503-1572), a sophisticated court painter in the years in which Cosimo I de' Medici was in power and one of the greatest artists in the history of Italian painting. The exhibition, with loans from some of the leading museums of the world, offers visitors the chance to admire over 70 paintings by the artist himself, alongside work by Pontormo, Cellini, Tribolo, Baccio Bandinelli, Pierino da Vinci and Alessandro Allori.

PASS BRONZINO

In occasione di questa straordinaria mostra, è stato realizzato uno speciale Pass Bronzino che può essere ritirato, al momento dell'acquisto del biglietto d'ingresso, presso la biglietteria di Palazzo Strozzi. Il Pass dà diritto a uno sconto sul biglietto d'ingresso dei seguenti musei e chiese, inseriti negli itinerari del Bronzino: Basilica di San Lorenzo, Basilica di Santa Maria Novella, Museo Bardini, Museo Stibbert, Palazzo Vecchio. Ritirando invece il Pass presso una delle suddette sedi, si potrà usufruire di uno sconto sul biglietto d'ingresso in mostra. Il Pass è personale e non è cedibile.

Ritira il Pass Bronzino e visita la Firenze del Bronzino!

BRONZINO PASS

Don't forget to collect your very own Bronzino Pass at the Palazzo Strozzi box office when you buy your ticket to the exhibition!

The Pass entitles the holder to a discount on the price of admission to the following churches and museums included in the Bronzino city walks: Basilica of San Lorenzo, Basilica of Santa Maria Novella, Museo Bardini, Museo Stibbert, Palazzo Vecchio. Picking up your Pass at any of the above sights, on the other hand, entitles you to a discount on the price of admission to the exhibition at Palazzo Strozzi. The Pass is non-transferable and may be used only by the named holder. Pick up your Bronzino Pass and immerse yourself in Bronzino's Florence!

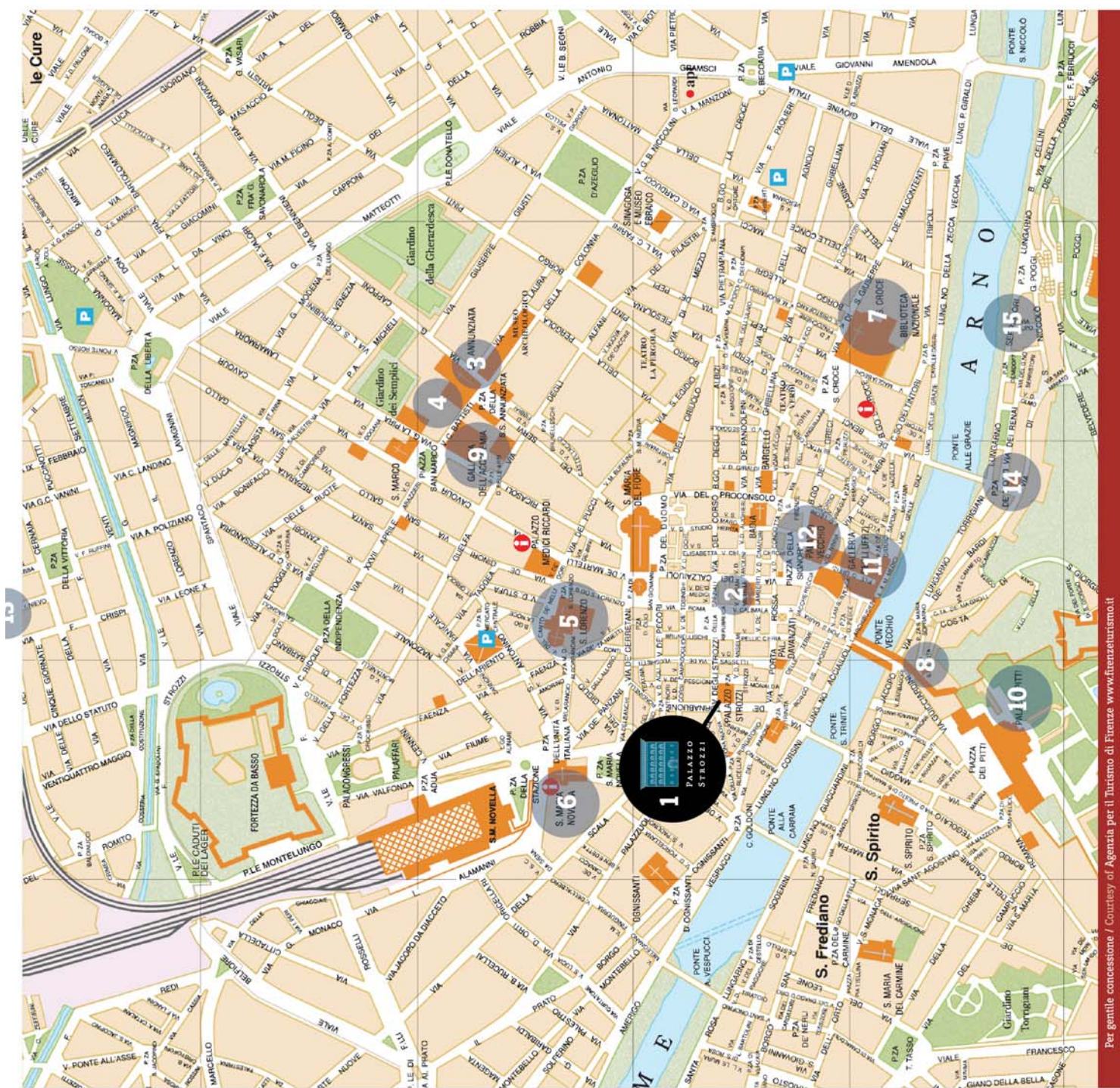
ITINERARIO
LA FIRENZE DEL BRONZINO

ITINERARY
BRONZINO'S FLORENCE

In collaborazione con



- 1 **PALAZZO STROZZI**
PALAZZO STROZZI
Piazza Strozzi 1
- 2 **ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO**
ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO
Via Osummichele 4
- 3 **BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA, Cappella di San Girolamo**
BASILICA OF THE SANTISSIMA ANNUNZIATA, Chapel of St. Jerome
Piazza SS. Annunziata 8
- 4 **COMPLESSO DELLA SS. ANNUNZIATA, Cappella della Compagnia di San Luca o dei Pittori**
SANTISSIMA ANNUNZIATA COMPLEX,
Chapel of the Society of St. Luke or of the Artists
Piazza Santissima Annunziata 8
Chiosstro grande Great Cloister
- 5 **BASILICA DI SAN LORENZO**
BASILICA OF SAN LORENZO
Piazza San Lorenzo
- 6 **BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA**
BASILICA OF SANTA MARIA NOVELLA
Piazza Santa Maria Novella
- 7 **BASILICA E MUSEO DI SANTA CROCE**
BASILICA AND MUSEUM OF SANTA CROCE
Piazza Santa Croce
- 8 **CHIESA DI SANTA FELICITA, Cappella Barbadori Capponi**
CHURCH OF SANTA FELICITA, Barbadori Capponi Chapel
Piazza Santa Felicità
- 9 **GALLERIA DELL'ACCADEMIA**
ACCADEMIA GALLERY
Via Riccaoli 58-60
- 10 **GALLERIA DEL COSTUME**
THE COSTUME GALLERY
Palazzo Pitti, Piazza Pitti
- 11 **GALLERIA DEGLI UFFIZI**
UFFIZI GALLERY
Piazzale degli Uffizi
- 12 **PALAZZO VECCHIO, Cappella di Eleonora di Toledo**
PALAZZO VECCHIO, Chapel of Eleonora di Toledo
Piazza della Signoria
- 13 **MUSEO STIBBERT**
STIBBERT MUSEUM
Via Stibbert 26
- 14 **MUSEO STEFANO BARDINI**
STEFANO BARDINI MUSEUM
Piazza de' Mozzi 1
- 15 **MUSEO CASA RODOLFO SIVIERO**
HOUSE MUSEUM RODOLFO SIVIERO
Lungarno Serristori 1-3





BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e
Regione
Toscana

PASSAPORTO PER IL BRONZINO: ARTE E POESIA NELLA FIRENZE RINASCIMENTALE

Anche per la mostra *Bronzino. Pittore e poeta alla corte dei Medici* verrà rilasciato lo speciale Passaporto con itinerari a tema e la possibilità di ottenere ingressi gratuiti per la visita alla rassegna di Palazzo Strozzi.

Il **Passaporto per il Bronzino: Arte e poesia nella Firenze rinascimentale** è una pubblicazione gratuita che la Fondazione Palazzo Strozzi offre ai fiorentini, ai turisti e ai visitatori della mostra *Bronzino. Pittore e poeta alla corte dei Medici* (www.palazzostrozzi.org). Ha la forma di un vero e proprio passaporto e contiene molte informazioni e curiosità sulla mostra, oltre a mappe, itinerari e indicazioni utili per visitare musei, gallerie, collezioni, istituzioni, che permettono ai visitatori di scoprire i tesori legati al tema della mostra disseminati a Firenze e in provincia.

Il Passaporto illustra inoltre tutta la gamma di iniziative della Fondazione Palazzo Strozzi e delle maggiori realtà culturali fiorentine e toscane che distribuiranno la pubblicazione attraverso le proprie biglietterie.

Come funziona il Passaporto? Chiunque visiti i musei e le istituzioni aderenti all'iniziativa, o partecipi agli eventi collaterali legati alla mostra *Bronzino. Pittore e poeta alla corte dei Medici* può farsi apporre un timbro sul Passaporto. Presentando alla biglietteria di Palazzo Strozzi il Passaporto con 5 timbri, si ottiene un **biglietto di ingresso gratuito** alla mostra.

Un Passaporto analogo è pubblicato dalla Fondazione Strozzi per tutte le mostre. L'insieme delle piccole, preziose pubblicazioni, forma una serie di speciali itinerari tematici destinati a far conoscere meglio Firenze e la Toscana. Un utile souvenir per i turisti più curiosi e per i fiorentini più attenti.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@csccsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e
Regione
Toscana

BRONZINO PER FAMIGLIE E BAMBINI: pittura, scultura, letteratura e musica

Palazzo Strozzi non è solo grandi mostre ma anche una mèta ideale per le famiglie. Per ogni mostra sono infatti previste numerose iniziative rivolte ai bambini e alle famiglie: per esempio specifiche didascalie concepite per stimolare una conversazione trasversale e audioguide differenziate per adulti e bambini. Completa l'offerta il kit per le famiglie, un contenitore di testi e giochi ideato in modo da consentire a ciascun gruppo familiare di vivere un'esperienza "su misura" all'interno della mostra. Palazzo Strozzi predispone inoltre un ricco programma di attività per scoprire ed esplorare l'arte in modo divertente e stimolante, con proposte differenziate per fasce d'età a partire da 3 anni. Il programma include laboratori per famiglie, narrazione di storie e attività di disegno in mostra, oltre a visite con i passeggini per genitori con bambini sotto i 3 anni. Per questo la Fondazione Palazzo Strozzi è stata certificata come prima sede internazionale di "destinazione per l'apprendimento" dalla Children's University, l'organizzazione inglese che propone innovative attività educative extrascolastiche a ragazzi tra i 7 e i 14 anni.

Tutte le mostre di Palazzo Strozzi mirano ad abbattere le barriere tra le arti e in occasione di questa mostra il programma per famiglie e bambini inviterà all'esplorazione delle diverse arti, in particolare pittura, scultura, letteratura e musica:

Cerchi nei quadri: libro per bambini pubblicato dalla Casa Editrice, Alias Mandragora

La mostra *Bronzino. Pittore e poeta alla corte dei Medici* – accompagnata dalle deliziose filastrocche di Roberto Piumini e dalle suggestive illustrazioni contemporanee dell'illustratore senese Niccolò Angeli – ci aiuta a elaborare e rielaborare il nostro mondo, riscrivendo la nostra storia comune in un linguaggio che può essere letto con piacere da giovani e vecchi.

Il "Bagaglio dell'artista"

Come di consuetudine, anche la mostra *Bronzino. Pittore e poeta* prevede un kit per le famiglie, un contenitore di testi e giochi, attività pratiche e creative, ideato in modo da consentire a ciascun gruppo familiare di vivere un'esperienza "su misura" all'interno dell'esposizione. Questa volta il contenitore è un'ideale **Bagaglio dell'artista**, una tracolla in pelle con motivi decorativi di ispirazione rinascimentale, con all'interno giochi di osservazione e piccoli approfondimenti pensati per le diverse fasce d'età (dai tre ai dodici anni). Non occorre essere esperti d'arte per usare il **Bagaglio dell'artista**! I giochi e i testi con le informazioni essenziali si rivolgono direttamente ai bambini, e gli adulti accompagnatori possono divertirsi con loro, entrando con loro in questo percorso di scoperta di un grande artista del passato. **Il Bagaglio si può prenotare (+39 055 2645155) oppure richiedere in biglietteria.**

Kamishibai – Palazzo Strozzi su due ruote!

Alcune persone hanno difficoltà ad arrivare a Palazzo Strozzi, e dunque sarà Palazzo Strozzi ad andare da loro! Durante l'autunno un narratore di Palazzo Strozzi percorrerà le strade della città in bicicletta per far conoscere l'arte del Bronzino nei parchi e nelle piazze di Firenze. Con l'aiuto delle filastrocche di Roberto Piumini e delle illustrazioni del senese Niccolò Angeli, questo attore-educatore coinvolgerà il pubblico in un'esperienza unica, che mescola tradizioni diverse per creare un mix unico di arte, teatro ed esplorazione.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
Lrinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

Ritratti e autoritratti!

A seguito del grande successo delle “cartoline del sogno” i visitatori avranno nuovamente la possibilità di lasciare il loro contributo in mostra, confrontandosi con Bronzino nella grande arte del ritratto.

Questo sono io – Laboratorio per famiglie

Ti sei mai soffermato a pensare come potresti essere ricordato nel futuro, tra centinaia di anni? Se tu avessi la possibilità di farti fare un ritratto, come vorresti essere presentato? Esplorando le sale della mostra (in particolare i ritratti dei fiorentini del Rinascimento eseguiti dal Bronzino), e attraverso un’attenta un’osservazione, si potrà comprendere come i costumi, la posa e altri elementi svelino informazioni sul personaggio ritratto. Nel laboratorio, che seguirà alla visita, i partecipanti potranno sperimentare i vari materiali, creando un collage personalizzato che potrà essere indossato subito; sarà poi possibile, per tutti i membri della famiglia, mettersi in posa per un ritratto di gruppo che entrerà nella storia! Differenziato per fasce di età (3-6, 7-12).

Il Cantastorie

I dipinti esposti in mostra diventeranno punti di partenza per l’iniziativa **Il Cantastorie**, rivolta a ragazzi da 5 a 10 anni e adulti accompagnatori. Ogni volta viene scelta un’opera diversa davanti alla quale soffermarsi per raccontare o leggere una storia. L’attività comprende l’osservazione del dipinto e la possibilità di disegnare in mostra. Il calendario con le date e i titoli delle storie è consultabile sul sito www.palazzostrozzi.org.

Un disegno che suona: Laboratori musicali

Un laboratorio di due ore, rivolto ai più piccoli, tenuto da giovani studenti di composizione di una delle più rinomate accademie di Firenze. Il laboratorio sarà diviso in tre parti: un dibattito iniziale sulla musica e le emozioni, una visita alla mostra e la possibilità per i partecipanti di creare un proprio brano musicale utilizzando una scatola da musica vecchio stile. Ogni partecipante potrà portare a casa un carillon alla fine del seminario.

Domenica delle Famiglie

In occasione di ogni mostra di Palazzo Strozzi vengono organizzate delle “Domeniche in mostra con la famiglia” una vera e propria esperienza per avvicinare all’arte. Nel corso della mostra *Bronzino. Pittore e poeta alla corte dei Medici* Palazzo Strozzi ospiterà l’autore Roberto Piumini presso il Cinema Odeon, il 24 ottobre.



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
Lrinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susanaholm@csigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

ELENCO DELLE OPERE

SEZIONE I

La formazione col Pontormo, gli esordi, e poi Pesaro

- I.01 Pontormo (Jacopo Carucci; Pontorme, Empoli 1494-Firenze 1557) *Salita al Calvario*, 1523-1525 circa, affresco staccato; cm 299,5 x 325 . Firenze, Certosa del Galluzzo. Restaurato con il contributo di The Bank of America Merrill Lynch Art Conservation Programme
- I.02 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Sacra Famiglia con sant'Elisabetta e san Giovannino*, 1526-1528, olio su tavola; cm 101,3 x 78,7; con cornice cm 147,3 x 123,2 x 8,9. Washington, DC, National Gallery of Art, Samuel H. Kress Collection, 1939.1.387
- I.03 Pontormo (Jacopo Carucci; Pontorme, Empoli 1494-Firenze 1557), *San Giovanni Evangelista*, 1525-1528, olio su tavola; ø varia da cm. 76 a cm. 76,5, spessore cm. 3,5 circa, spessore della traversa cm. 5,5. Firenze, Chiesa di Santa Felicita, Cappella Capponi. Restaurato con il contributo di Banca di Credito Cooperativo di Signa
- I.04 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), attribuito *San Matteo*, 1525-1528, olio su tavola; ø varia da cm. 76 a cm. 76,5, spessore cm. 3,5 circa, spessore della traversa cm. 5,5. Firenze, Chiesa di Santa Felicita, Cappella Capponi. Restaurato con il contributo di Banca di Credito Cooperativo di Signa
- I.05 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), attribuito San Luca 1525-1528, olio su tavola; ø varia da cm. 76 a cm. 77,2, spessore cm. 3,5 circa, spessore della traversa cm. 5,5. Firenze, Chiesa di Santa Felicita, Cappella Capponi. Restaurato con il contributo di Banca di Credito Cooperativo di Signa
- I.06 Pontormo (Jacopo Carucci; Pontorme, Empoli 1494-Firenze 1557) o Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), attribuito *San Marco*, 1525-1528, olio su tavola; ø varia da cm. 76 a cm. 76,5, spessore cm. 3,5 circa, spessore della traversa cm. 5,5. Firenze, Chiesa di Santa Felicita, Cappella Capponi. Restaurato con il contributo di Banca di Credito Cooperativo di Signa
- I.07 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) *San Michele Arcangelo*, 1525-1528 circa, tempera su tela; cm 94 x 59,5 x 2,5; con cornice cm 117 x 82 x 5,5. Torino, Palazzo Madama, Museo Civico d'Arte Antica, inv. 479/D
- I.08 Già attribuito al Pontormo, poi al Bronzino, poi a Mirabello Cavalori (Firenze 1535-1572), *Madonna col Bambino tra san Girolamo e san Francesco d'Assisi*, ante 1572, olio su tavola; cm 73 x 61. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1538
- I.09 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Madonna col Bambino e san Giovannino*, 1526-1529 circa, olio su tavola; cm 51 x 38; con cornice cm 80 x 65. Firenze, Galleria Corsini



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
lrinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e
Regione
Toscana

- I.10 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Compianto su Cristo morto*, 1529, olio su tavola; cm 116 x 100,5 con cornice cm 141,5 x 126 x 13,5. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 8545
- I.11 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Madonna col Bambino e san Giovannino*, 1530 circa, olio su tavola; cm 66 x 50; con cornice cm 77,5 x 60 x 4,5. Milano, collezione privata
- I.12 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Pigmalione e Galatea*, 1529-1530, olio su tavola; cm 81,2 _ 59,5 (81,2 _ 64,2 con le aggiunte posteriori). Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 9933
- I.13 Pontormo (Jacopo Carucci; Pontorme, Empoli 1494-Firenze 1557), *I diecimila martiri*, 1529-1530, olio su tavola; cm 65 x 73; con cornice cm 95 x 102. Firenze, Palazzo Pitti, Galleria Palatina, inv. 1912 n. 182
- I.14 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *I diecimila martiri*, 1529-1530, olio su tavola; cm 66,5 x 44,7. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1525
- I.15 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) da un cartone di Michelangelo Buonarroti (Caprese 1474-Roma 1564), *Noli me tangere*, 1532 circa, olio su tavola; cm 175 x 132,5. Firenze, Casa Buonarroti, inv. 1890 n. 6307
- I.16 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *La sfida tra Apollo e Marsia*, 1530-1532, olio su tavola trasportata su tela; cm 48 x 119. San Pietroburgo, The State Hermitage Museum, inv. GE 250
- I.17 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Guidobaldo II della Rovere*, 1531-1532, olio su tavola; cm 114 x 86; con cornice cm 150 x 125. Firenze, Palazzo Pitti, Galleria Palatina, inv. 1912 n. 149

SEZIONE II

Il Bronzino e Firenze. I Medici

- II.1 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Cosimo I de' Medici*, 1544-1545 circa, olio su tavola; cm 86 x 67, con cornice cm 117,5 x 98,5 x 8. Sydney, Art Gallery of New South Wales 78.1996, Foundation Purchase 1996
- II.02 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Eleonora di Toledo col figlio Giovanni*, 1545, olio su tavola; cm 115 x 96. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 748
- II.03 Baccio Bandinelli (Bartolomeo Brandini; Firenze 1493- 1560), *Busto di Cosimo I de' Medici*, 1542-1544, marmo; cm 88 x 72. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 7 Sculture



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
Lrinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

- II.04 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *San Giovanni Battista*, 1543-1545 circa, olio su tavola; cm 146,1 x 52; con cornice cm 163,2 x 66 x 5,4. Los Angeles, CA, The J. Paul Getty Museum, 73.PB.70
- II.05 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *San Cosma*, 1543-1545 circa, olio su tavola; cm 73,5 x 51,3, con le parti ricostruite cm. 81x56,2. Inghilterra, Collezione privata
- II.06 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) disegno; collaborazione di Raffaellino del Colle (Colle, Borgo Sansepolcro 1494/1497-Borgo Sansepolcro 1566), cartone della scena; Alessandro Allori (Firenze 1535-1607), cartone della bordura, 1548-1549 ; Nicolas Karcher (Bruxelles? 1458?-Mantova 1562); tessitura in basso licio, 1549, *Giuseppe fugge dalla moglie di Putifarre*, trama: lana, seta, argento e argento dorato; ordito: lana; cm 562 x 448. Firenze, Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze, inv. Arazzi n. 729
- II.07 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) disegno; collaborazione di Raffaellino del Colle (Colle, Borgo Sansepolcro 1494/1497-Borgo Sansepolcro 1566), cartone della scena; Alessandro Allori (Firenze 1535-1607), cartone della bordura, 1549-1553; Nicolas Karcher (Bruxelles? 1458?-Mantova 1562), tessitura in basso licio, 1550-1553, *Giuseppe si fa riconoscere dai fratelli e congeda gli egiziani*, trama: lana, seta, argento e argento dorato; ordito: lana; cm 556 x 283 cm. Firenze, Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze, inv. Arazzi n. 726, in deposito presso l'Opificio delle Pietre Dure, Laboratorio di restauro degli arazzi, Palazzo Vecchio, Sala delle Bandiere
- II.08 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) disegno; collaborazione di Raffaellino del Colle (Colle, Borgo Sansepolcro 1494/1497-Borgo Sansepolcro 1566), cartone della scena; Alessandro Allori (Firenze 1535-1607), cartone della bordura, 1550-1553; Nicolas Karcher (Bruxelles? 1458?-Mantova 1562), tessitura in basso licio, 1550-1553, *Giuseppe riceve Beniamino*, trama: lana, seta, argento e argento dorato; ordito: lana; cm 574 x 300. Firenze, Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze, inv. Arazzi n. 725
- II.09 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) disegno; collaborazione di Raffaellino del Colle (Colle, Borgo Sansepolcro 1494/1497-Borgo Sansepolcro 1566), cartone della scena; Alessandro Allori (Firenze 1535-1607), cartone della bordura, 1546 (?) Nicolas Karcher (Bruxelles? 1458?-Mantova 1562), tessitura in basso licio, 1550-1553, *Incontro di Giuseppe con Giacobbe in Egitto*, trama: lana, seta, argento e argento dorato; ordito: lana; cm 570 x 458. Firenze, Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze, inv. Arazzi n. 723
- II.10 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572) disegno; collaborazione di Raffaellino del Colle (Colle, Borgo Sansepolcro 1494/1497-Borgo Sansepolcro 1566), cartone della scena; Alessandro Allori (Firenze 1535-1607), cartone della bordura, 1549-1553; Nicolas Karcher (Bruxelles? 1458?-Mantova 1562), tessitura in basso licio, 1550-1553, *Giacobbe benedice i figli di Giuseppe*, trama: lana, seta, argento e argento dorato; ordito: lana; cm 581 x 467. Firenze, Soprintendenza PSAE e per il Polo Museale della città di Firenze, inv. Arazzi n. 732



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
lrinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

- II.11 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Bia, figlia naturale di Cosimo I de' Medici*, 1542 circa, olio su tavola; cm 63,3 x 48. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1472
- II.12 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Giovanni, figlio di Cosimo I de' Medici*, 1545, olio su tavola; cm 58 x 45,4. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1475
- II.13 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di giovinetta con libro (Giulia di Alessandro de' Medici?)*, 1548-1550 circa, olio su tavola; cm 58,5 x 46,8. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 770
- II.14 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Francesco, figlio di Cosimo I de' Medici*, 1551, olio su tavola; cm 58 x 41,3. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1571
- II.15 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Maria di Cosimo I de' Medici*, 1550-1551, olio su tavola; cm 52,5 x 38. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1572
- II.16 Bottega del Bronzino. *Ritratto di Cosimo I de' Medici*, 1560 circa, olio su tavola; cm 84 x 66. Roma, Galleria Borghese, inv. 94
- II.17a Bronzino e bottega. *Ritratto di Alessandro de' Medici*, 1555-1565, olio su stagno; cm 16 x 12,5. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 857
- II.17b Bronzino e bottega. *Ritratto di papa Clemente VII*, 1555-1565, olio su stagno; cm 16 x 12,5. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 858
- II.17c Bronzino e bottega. *Ritratto di Cosimo I de' Medici*, 1555-1565, olio su stagno; cm 16 x 12. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 855
- II.17d Bronzino e bottega. *Ritratto di Cosimo il Vecchio*, 1555-1565, olio su stagno; cm 16 x 12,5. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 870
- II.17e Bronzino e bottega. *Ritratto di Ferdinando, figlio di Cosimo I de' Medici*, 1555-1565, olio su stagno; cm 16 x 12,5. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 852
- II.17f Bronzino e bottega. *Ritratto di Francesco, figlio di Cosimo I de' Medici*, 1555-1565, olio su stagno; cm 16 x 12,5. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 854
- II.17g Bronzino e bottega. *Ritratto di Giovanni dalle Bande Nere*, 1555-1565, olio su stagno; cm 16 x 13. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 856
- II.17h Bronzino e bottega. *Ritratto di Giuliano, figlio di Piero de' Medici*, 1555-1565, olio su stagno; cm 16 x 12. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 864



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
lrinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

- II.17i Bronzino e bottega, *Ritratto di Lorenzo de' Medici, detto il Magnifico*, 1555-1565, olio su stagno; cm 16 x 12,5. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 865
- II.17l Bronzino e bottega. *Ritratto di papa Leone X*, 1555-1565, olio su stagno; cm 16 x 12. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 862
- II.18 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572). *Allegoria della Felicità pubblica*, 1567-1568 circa, olio su stagno; cm 42x30. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1543

SEZIONE III

Il Bronzino e Firenze. I Panciatici

- III.01 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572). *Ritratto di Bartolomeo Panciatici*. 1541-1545, olio su tavola; cm 104 x 85. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 741
- III.02 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Lucrezia Panciatici*, 1541-1545, olio su tavola; cm 102 x 83,2. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 736
- III.03 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Sacra Famiglia con san Giovannino (Madonna Panciatici)*, 1538-1540, olio su tavola; cm 116,5 x 93,5 con cornice cm 158 x 134 x 14. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 8377
- III.04 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Cristo crocifisso*, 1540 circa, olio su tavola; cm 145 x 115. Nizza, Musée des Beaux-Arts, N.Mba 196. Restaurato con il contributo di The Bank of America Merrill Lynch Art Conservation Programme

SEZIONE IV

Il Bronzino e le arti

- IV.01 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Lorenzo Lenzi* 1527-1528, olio su tavola; cm 90 x 71; con cornice cm 100 x 81 x 5. Milano, Civiche Raccolte Artistiche - Pinacoteca del Castello Sforzesco, inv. n. P 547. Restaurato con il contributo di The Bank of America Merrill Lynch Art Conservation Programme
- IV.02 Pontormo (Jacopo Carucci; Pontorme, Empoli 1494-Firenze 1557) da un cartone di Michelangelo Buonarroti (Caprese 1474-Roma 1564), *Venere e Amore*, 1532-1535 circa, olio su tavola; cm 128 x 194. Firenze, Galleria dell'Accademia, inv. 1890 n. 1570
- IV.03 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto allegorico di Dante*, 1532-1533, olio su tela; cm 130 x 136. Firenze, collezione privata
- IV.04 Bottega del Bronzino, *Ritratto allegorico di Dante*, post 1541, olio su tavola; cm 126,9 x 120. Washington, DC, National Gallery of Art, Samuel H. Kress Collection, 1961.9.57



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
lrinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

- IV.05 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Venere, Amore e Gelosia (o Invidia)*, 1550 circa, olio su tavola; cm 192 x 142; con cornice cm 217,5 x 168,2 x 13. Budapest, Szépművészeti Múzeum, inv. n. 163. Restaurato con il contributo di The Bank of America Merrill Lynch Art Conservation Programme
- IV.06 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Venere, Amore e satiro*, 1553-1555 circa, olio su tavola; cm 135 x 231. Roma, Galleria Colonna, Inv. Salviati 1756, n. 66
- IV.07 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto del nano Morgante (fronte), Ritratto del nano Morgante (retro)*, ante 1553, olio su tela; cm 150 x 98. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 5959. Restaurato con il contributo di Ente Cassa di Risparmio di Firenze
- IV.08 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Laura Battiferri*, 1555-1560 circa, olio su tavola; cm 83 x 60; con cornice cm 112 x 92. Firenze, Musei Civici Fiorentini, Museo di Palazzo Vecchio, Donazione Loeser, inv. MCF-LOE 1933-17
- IV.09 Tribolo (Niccolò Pericoli; Firenze 1494-1550), *Dea della Natura*, 1528, marmo; cm 116 x 45 x 35. Fontainebleau, Musée national du Château de Fontainebleau, Deposito del Musée du Louvre, MR Sup 56 (MR 3570)
- IV.10 Benvenuto Cellini (Firenze 1500-1571), *Ganimede e l'aquila*, 1548-1550, marmo di Carrara (integrazioni cinquecentesche), marmo pario (reperto antico); cm 105,5 x 60. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 403 Sculture
- IV.11 Pierino da Vinci (Pier Francesco di Bartolomeo; Vinci 1529/1530 circa-Pisa 1553), *Pisa restaurata da Cosimo I de' Medici*, 1550-1552 circa, marmo; cm 74 x 107. Città del Vaticano, Musei Vaticani, inv. 742
- IV.12 Bartolomeo Ammannati (Settignano, Firenze 1511-1592), *Leda*, quarto decennio del XVI secolo, marmo; cm 50 x 72. Firenze, Museo Nazionale del Bargello, inv. 73 Sculture
- IV.13 Pierino da Vinci (Pier Francesco di Bartolomeo; Vinci 1529/1530 circa-Pisa 1553), *Dioniso e Ampelo*, 1548-1550 circa, marmo di Carrara (integrazioni cinquecentesche), marmo pentelico (reperto antico); h. cm 155. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1914 n. 241
- IV.14 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Delle rime libro Primo*, ante 1566, manoscritto cartaceo; mm 228 x 160. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II.IX.10
- IV.15 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Le rime in burla*, ante 1572, manoscritto cartaceo; mm 212 x 150 x 55. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. VII.115
- IV.16 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Il raviggiuolo*, ante 1572, manoscritto cartaceo; chiuso mm 240 x 175 x 5. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. VII.395
- IV.17 Benedetto Varchi (Firenze 1503-1565), *Disputa della maggioranza dell'arti*. Firenze, Lorenzo Torrentino, 1549, volume in 4°; chiuso mm 230 x 150 x 18. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palat. 12.B.A. 3.2.15



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
Lrinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE
E POETA
ALLA CORTE
DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da
Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze
Fondazione
Palazzo Strozzi
Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze
Provincia
di Firenze
Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi
e
Regione
Toscana

- IV.18 Benedetto Varchi, *Sonetti spirituali*. Firenze, Giunti, 1573, volume in 4°; chiuso mm 223 x 145 x 16. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. 19.6.184
- IV.19 Bronzino, disegno e cartone, Jan Rost (Bruxelles, notizie dal 1536-Firenze 1564), tessitura in basso liccio, *La Giustizia libera l'Innocenza*, 1546 (disegno, cartone e tessitura); trama: lana, seta, argento e argento dorato; ordito: lana, cm 247 x 170. Firenze, Palazzo Pitti, Depositi Arazzi, inv. Arazzi n. 539

SEZIONE V I ritratti

- V.01 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di donna (figlia di Matteo Sofferoni?)*, 1530-1532 circa, olio su tavola; cm 76,6 x 66,2 x 1,3; con cornice cm 91 x 78,1 x 8,9. Windsor Castle, State Apartments, Lent by Her Majesty Queen Elizabeth II, RCIN 405754
- V.02 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di dama con cagnolino*, 1530-1532, olio su tavola; cm 89,8 x 70,5. Francoforte, Städel Museum, inv. n. 1136
- V.03 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di giovane con liuto*, 1532-1534 circa, olio su tavola; cm 96,5 x 81. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1575
- V.04 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di giovane con libro*, 1534-1538 circa, olio su tavola; cm 95,6 x 74,9; con cornice cm 123,8 x 104,8 x 10,8. New York, The Metropolitan Museum of Art, H.O. Havemeyer Collection, Bequest of Mrs. H.O. Havemeyer, 1929, 29.100.16
- V.05 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Andrea Doria in veste di Nettuno*, 1545-1546 circa, olio su tela; cm 115 x 53. Milano, Pinacoteca di Brera, Reg. Cron. 1206
- V.06 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Stefano IV Colonna*, 1546, olio su tavola; cm 125 x 95; con cornice cm 170 x 140. Roma, Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini, inv. 1434
- V.07 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di uomo (Pierantonio Bandini?)*, 1550-1555 circa, olio su tavola; cm 106,7 x 82,5. Ottawa, National Gallery of Canada, Purchased 1930, 3717
- V.08 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di dama (Cassandra Bandini?)*, 1550-1555 circa, olio su tavola; cm 109 x 84. Torino, Galleria Sabauda, inv. 262
- V.09 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Ritratto di Luca Martini*, 1554-1556 circa, olio su tavola; cm 101,4 x 79,2; con cornice 144 x 127. Firenze, Palazzo Pitti, Galleria Palatina, inv. 1912 n. 434



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
lrinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susanmaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE E POETA ALLA CORTE DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con
Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e
Regione
Toscana

SEZIONE VI Temi Sacri

- VI.01 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *San Sebastiano*, 1532-1535, olio su tavola; cm 87 x 76,5; con cornice cm 115,2 x 100,5 x 10. Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza, inv. n. 64 (1985.2)
- VI.02 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Adorazione dei pastori*, 1539-1540 circa, olio su tavola; cm 65,3 x 46,7; con cornice 88,5 x 71 x 14,5. Budapest, Szépművészeti Múzeum, inv. n. 161
- VI.03 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Sacra Famiglia con sant'Anna e san Giovannino*, 1545-1550, olio su tavola; cm 124,5 x 99,5. Vienna, Kunsthistorisches Museum, Gemäldegalerie, inv. n. 183
- VI.04 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Sacra Famiglia con sant'Anna e san Giovannino*, 1550-1560, olio su tavola; cm 133 x 101. Parigi, Musée du Louvre, Département des Peintures, Don du comte Alfred de Vandeul, 1902, RF 1348
- VI.06 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Resurrezione*, 1552, olio su tavola; cm 445 x 280. Firenze, Basilica della Santissima Annunziata, Cappella Guadagni
- VI.07 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *San Giovanni Battista (Ritratto di Giovanni di Cosimo I de' Medici?)*, 1560-1561, olio su tavola; cm 120 x 92. Roma, Galleria Borghese, inv. 444
- VI.08 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Sant'Andrea*, 1556, olio su tavola; cm 160,3 x 90,2 x 7. Roma, Galleria dell'Accademia Nazionale di San Luca, inv. n. 424
- VI.09 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *San Bartolomeo*, 1556 [stile fiorentino 1555], olio su tavola; cm 155,7 x 93,7 x 7. Roma, Galleria dell'Accademia Nazionale di San Luca, inv. n. 423
- VI.10 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Cristo portacroce*, 1555-1560, olio su tela; cm 72,2 x 51. New York, collezione privata
- VI.11 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Compianto su Cristo morto*, 1568-1569 circa, olio su stagno; cm 42 x 30; con cornice cm 51 x 39,3 x 4,6. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 1554
- VI.12 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Pietà*, 1569, olio su tavola; cm 223 x 84,5, tabernacolo ligneo policromato e dorato; cm 323 x 126 x 38. Firenze, Basilica di Santa Croce



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
lrinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI



BRONZINO

PITTORE
E POETA
ALLA CORTE
DEI MEDICI

Firenze Palazzo Strozzi
24 settembre 2010 - 23 gennaio 2011

Promossa
e organizzata da

Ente Cassa
di Risparmio
di Firenze

Fondazione
Palazzo Strozzi

Ministero per
i Beni e le Attività
Culturali
Soprintendenza
PSAE e per il Polo
Museale della
città di Firenze

con

Comune
di Firenze

Provincia
di Firenze

Camera
di Commercio
di Firenze

Associazione
Partners Palazzo
Strozzi

e

Regione
Toscana

SEZIONE VII

Alessandro Allori: «il secondo Bronzin»

- VII.01 Bronzino (Agnolo di Cosimo; Monticelli, Firenze 1503-Firenze 1572), *Sacra Famiglia con san Giovannino*, 1555-1559 circa, olio su tavola trasportato su tela; cm 117 x 99. Mosca, The State Pushkin Museum of Fine Arts, inv. 2699
- VII.02 Alessandro Allori (Firenze 1535-1607), *Cristo crocifisso fra la Madonna e san Giovanni Evangelista*, 1550-1555 circa, olio su tavola; cm 325 x 216. Firenze, Educatorio di Fuligno, Chiesa della Santissima Concezione
- VII.03 Alessandro Allori (Firenze 1535-1607), *Ritratto di Ortensia de' Bardi*, 1559, olio su tavola; cm 148 x 124. Firenze, Galleria degli Uffizi, inv. 1890 n. 793
- VII.04 Alessandro Allori (Firenze 1535-1607), *Maddalena penitente*, ante 1602, olio su tela; cm 193 x 155. Firenze, Museo Stibbert, inv. n. 4091



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

UFFICIO STAMPA

ANTONELLA FIORI
C +39 347 2526982
a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI
LAVINIA RINALDI
T +39 055 2776461
F +39 055 2646560
l.rinaldi@palazzostrozzi.org

SUE BOND PUBLIC
RELATIONS
T +44 (0)1359 271085
F +44 (0)1359 271934
info@suebond.co.uk

PROMOZIONE

SUSANNA HOLM - SIGMA CSC
T +39 055 2340742
susannaholm@cscsigma.it

PALAZZO
STROZZI